



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/04/2023.	49
	Data 18/05/2023

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 18/05/2023 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno DICIOOTTO del mese di MAGGIO alle ore 10:07 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MAURIZIO ADUA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	N	CAPANO DOMENICO	S	LUCILLA DONATO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	COVELLA SILVESTRO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il VICESEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Serra, Liuzzi, Colapinto)

Votanti 11

Astenuti 3 (Lucilla, Paradiso, Martucci)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 20 aprile 2023;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 20 aprile 2023.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/04/2023.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 11/05/2023 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Palmisano Giovanni Maria

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 20/04/2023**

Il giorno 20/04/2023, alle ore 09,50 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 11703 del 14/04/2023 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2023.

2 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COVELLA SILVESTRO, MARTUCCI FILIPPO E LIUZZI MAURIZIO SUL CONTRASTO ALL'AUMENTO DEL FENOMENO DELLE DEIEZIONI CANINE.

3 - Proposta

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COVELLA SILVESTRO, MARTUCCI FILIPPO E LIUZZI MAURIZIO SULLA COSTITUZIONE DELLA BANCA DELLA MEMORIA NELL'AMBITO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

4 - Proposta

OGGETTO: PRESA D'ATTO PER L'ANNO 2023 DELLA DETERMINA AGER N. 118 DEL 05/4/2022 E DELLA ALLEGATA RELAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2022-2025 SECONDO IL METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 EX DELIBERA N. 363/2021 ARERA - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2022-2025 EX ART. 7 DELIBERA N. 363/2021 .

5 - Proposta

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI. ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA ARERA 15/2022/R/RIF

6 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO D'IMPOSTA 2023 E RELATIVE SCADENZE DELLE RATE

7 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - 2023

8 - Proposta

OGGETTO: IMU 2023. APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI ED ESENZIONI

9 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 EX ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000.

10 - Proposta

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 110 DEL 30/11/2021 DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA SEGRETERIA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI GIOIA DEL COLLE E ADELFA

11 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

12 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000 IN FAVORE DEL SIG. SALJA VALDET GIUSTA SENTENZA N. 287/2022, EMESSA DALLA CORTE D'APPELLO DI BARI – PRIMA SEZIONE CIVILE.

Presiede: sig. ottavio ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Gianmaria Palmisano – Vice Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Vice Segretario Generale risultano presenti 13 componenti il consiglio ed assenti 4 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Maurizio Adua	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato		X
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Covella Silvestro	X	
Lucilla Donato		X
TOTALE	13	4

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prima il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Faccio una comunicazione preliminare con riferimento alla questione sicurezza nella nostra città. Volevo comunicare innanzitutto che dai colloqui e dalle interlocuzioni costanti con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine che stanno verificando, indagando e accertando gli episodi che hanno coinvolto la nostra città, con riferimento all'ultimo episodio posso confermare quella che è stata la verifica e gli accertamenti che hanno eseguito e svolto i Carabinieri di Gioia del Colle, che il ferimento della persona è stato cagionato da un investimento, non da un colpo di pistola, né tantomeno da una coltellata. Ci tengo a precisarlo perché poi al di là delle verifiche e accertamenti ancora in corso, posso dare con assoluta certezza questa versione che è quella che è stata poi racchiusa all'interno della relazione sulle verifiche svolte appunto dai Carabinieri intervenuti. In più comunico che ovviamente, così come avevo detto nell'altro Consiglio, nelle interlocuzioni anche avvenute con le Forze dell'Ordine, le verifiche, i pattugliamenti e le azioni diciamo per concludere e portare a compimento quelle verifiche, quelle indagini che sono ancora in corso, hanno posto in essere e dispiegato un raddoppiamento delle forze sul territorio, che quindi si sta svolgendo in maniera intensa ad una serie di controlli che speriamo quanto prima possono fare luce e chiarezza sugli episodi noti alle cronache purtroppo di questa città. Pertanto mi sento in grado di continuare, come istituzione comunale, a dare massima fiducia al lavoro svolto per le attività di indagini che stanno svolgendo le Forze dell'Ordine e le Autorità inquirenti. Questo è importante perché diciamo l'intensificarsi di pattugliamenti, di controlli e verifiche in questi giorni sono anche ben visibili in ogni orario del giorno. Questo è quello che era stato poi concordato all'interno del comitato dell'ordine pubblico della sicurezza provinciale che si era svolto la settimana scorsa e che ha visto partecipare il sottoscritto in qualità di rappresentante dell'Ente insieme ai comandi provinciali, alla Questura e al Prefetto di Bari. Questa è una comunicazione importante per cui diciamo al di là della gravità degli episodi è giusto comunque sostenere chi in questo momento sta facendo di tutto per fare chiarezza e mettere in luce diciamo gli accadimenti suddetti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti quanti voi. Una sola comunicazione, negli ultimi due giorni segni inneggianti al fascismo presso la sede del PD Basilicata, due croci celtiche disegnate con vernice spray sulle insegne e sulla serranda della sede nel rione Poggio Tre Galli del capoluogo lucano. A Milano un altro episodio ieri, sfregio antisemita al murales del Binario 21 "I Simpson deportati ad Auschwitz", l'opera di Alexandro Palombo che era stata realizzata in occasione della Giornata della Memoria, è stata ricoperta da strisciate di vernice nera e anche le stelline di David gialle ora sono nere. Quindi diciamo che a pochi giorni dal 25 aprile certi episodi rafforzano la necessità di ribadire concetti e valori evidentemente mai scontati, quali l'antifascismo e la difesa della democrazia, devo dire in linea anche con quanto fatto da questo Consiglio Comunale solamente qualche giorno fa in occasione della modifica del regolamento sulla toponomastica. Quindi questo a riprova purtroppo del fatto, perché certi valori vanno ricordati e certi brutti capitoli della nostra storia continuano a dover essere condannati. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Inverto l'ordine delle comunicazioni e quindi mi collego perché doveva essere la mia chiosa e invece adesso lo dico anche qui velocemente. Intanto, naturalmente io non ero presente per un improvviso impedimento allo scorso Consiglio Comunale, per cui siamo naturalmente contenti che alla fine il regolamento sia stato in effetti modificato nella parte dei divieti e però, insomma, poi abbiamo ascoltato un'intervista ad una importante TV locale, insomma, l'intervista del Sindaco, il quale rilancia sulla necessità comunque anche in futuro, se non di intestare naturalmente una strada, perché il regolamento adesso non lo prevede, che si possano fare dei convegni e naturalmente la persona è sempre Almirante. Naturalmente siamo in una fase storica, ecco perché ho preferito iniziare di qui, perché naturalmente quanto comunicato dal consigliere Liuzzi non può non farci riflettere. Se un Ministro tra l'altro dell'attuale Repubblica Italiana parla di sostituzione etnica e se naturalmente dobbiamo fare un convegno, per lo scorso Consiglio Comunale avevo messo insieme una serie di documenti, ma adesso non lo farò, io vorrei dire che su questo comunque credo che sia veramente arrivato il momento di tenere alta l'attenzione e soprattutto volevo chiedere al Sindaco, quindi questa era la chiosa, ma la faccio prima, in effetti non abbiamo ancora visto insomma o comunque sentito e capito che cosa questa Amministrazione farà per il 25 aprile, non abbiamo visto manifesti appunto dell'Amministrazione per la città, quindi mi interessava questa cosa. Invece poi passo ad una comunicazione che avrei dovuto anche in questo caso fare già nello scorso Consiglio Comunale e che poi però leggendo il DUP, che quindi è un argomento all'Ordine del Giorno di oggi, mi sono resa conto che in effetti è citata la fermata dell'autobus di via Federico di Svevia di fronte al Borgo delle Mimose e leggo nel DUP che appunto c'è comunque l'intenzione di creare una pensilina e di conseguenza anche uno spazio idoneo all'attesa e alla discesa da un autobus, all'attesa di un autobus e alla stessa discesa, perché mi riferiscono appunto tutti i cittadini che abitano in quella zona che pertanto prendono l'autobus in quella zona che in direzione Bari in effetti non vi è neanche uno spazio, come dire, non c'è uno spazio idoneo perché è sul ciglio della strada, senza che ci sia neanche per esempio, e ho notato

questa cosa, ma penso che le Ferrovie Sud-Est l'abbiano fatto apposta, c'è in direzioni Bari, perché c'è una pensilina e quindi c'è anche il cartello naturalmente appunto di Ferrovie Sud-Est in direzione Gioia; in direzione Bari non c'è perché in effetti penso che non è proprio regolare che lì si possa scendere e salire da un autobus. Ora, naturalmente ci auguriamo, visto come dichiarato nel DUP, ci auguriamo che davvero questa cosa si faccia a breve, nel frattempo però credo che ci siano anche altri interventi da mettere in campo lì. Tanto per iniziare il dissuasore o comunque quel segnalatore di velocità che naturalmente sappiamo non ha alcun potere sanzionatorio, che rileva semplicemente la velocità e ci ricorda che non possiamo andare oltre i 50 km/h, è evidente che non ha alcun valore, perché poi alla fine le macchine sfrecciano e coloro che scendono dagli autobus o che comunque devono attraversare per andarlo a prendere, sono veramente in pericolo. Per cui, lì per esempio delle strisce pedonali sopraelevati o comunque dei dissuasori della velocità, sia da un lato che dall'altro, naturalmente propicienti a quello svincolo già terribile, perché sappiamo tutti che lo svincolo per il Borgo delle Mimose è sempre stato pericoloso, perché non è un problema di adesso, naturalmente favorire innanzitutto l'attraversamento pedonale, ma poi anche cercare veramente di mettere dei dissuasori e cercare di rallentare davvero, perché poi anche andando un po' più avanti e quindi lì dove c'è una concessionaria di auto all'angolo, anche quella è diventata una zona di attraversamento importante, soprattutto per i numerosi runners che comunque attraversano quella strada venendo dalla via di Putignano per andare verso la rotonda di via Acquaviva, anche lì credo che sia veramente necessario. Insomma io lo dico perché gli abitanti di quella zona davvero sentono il rischio ogni giorno, quotidianamente. Ribadisco, se è vero che c'è scritto che la pensilina deve essere sicuramente impiantata, nel frattempo sono certa che vanno comunque fatti degli interventi almeno per tamponare fino a che, diciamo, tutto non sarà messo a norma e in regola. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Prendo la parola per fare due comunicazioni, entrambe su due interventi che il Comune ha portato avanti e sta portando avanti. Allora, nella giornata di ieri abbiamo candidato il nostro Comune alla misura regionale del PSR, per il contrasto al vettore di eliminazione delle fonti di inoculo, per combattere il fenomeno di Xylella, un'iniziativa regionale di PSR che ci permetterà probabilmente, se il nostro bando avrà le caratteristiche richieste dalla Regione, di poter intraprendere un percorso importante di contrasto al vettore Xylella e quindi molto importante per tutto il settore agricolo. Mentre l'altra comunicazione riguarda la vincita di un bando regionale, questo è un bando che abbiamo partecipato a questo bando per la seconda volta ed è il bando a sostegno delle iniziative di valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti agroalimentari. L'anno scorso la nostra iniziativa si intitolava "Vinifera Fermentum", quest'anno si intitola "Percorsi di gusto e tradizione della terra murgiana". Devo ringraziare per questa importante vincita perché chi ha collaborato per far sì che quest'anno si è passati dal finanziamento del 30% dell'anno scorso al 50% di quest'anno, che è il massimo che la Regione Puglia individua in questo bando. Sono stati solo 7 Comuni a ricevere il 50% appunto di cofinanziamento, quindi è stato secondo me un successo, perché abbiamo evidentemente imparato dagli errori, voglio dire, l'anno scorso è stato il primo anno che abbiamo partecipato a questo tipo di bando, quindi era abbastanza comprensibile aver omesso, insomma aver fatto qualche piccolo errore e quindi il finanziamento della Regione Puglia non è stato il massimo, il 50% invece quest'anno appunto il nostro progetto è stato premiato al massimo delle possibilità. Per questo ringrazio il consigliere Andrea Benagiano e l'assessore alla cultura Lucio Romano, insieme a tutti i membri dell'Ufficio agricoltura che, in primis Giuliano Romanazzi, abbiamo instaurato questo rapporto di collaborazione molto importante e di sinergia che ha portato a questo importante primo passo di questa Amministrazione, che a questo bando non aveva sostanzialmente mai partecipato. Quindi risorse che entrano nelle casse del nostro Comune che sicuramente sosterranno queste iniziative importanti per il settore agrituristico, insomma agricolo in generale. Do appuntamento al primo maggio a Montursi, dove ci sarà la prima tappa di questo percorso con la Festa di San Giuseppe Lavoratore, stiamo sistemando tutti i vari aspetti della festa, di organizzazione, di sicurezza, insomma, una festa molto complicata, interromperemo la provinciale, non è diciamo uno scherzo di organizzazione, però ce la stiamo mettendo tutta e sono fiducioso che prepareremo l'atmosfera al massimo insieme alla preziosa e indispensabile collaborazione del comitato Pro-Montursi che si rende sempre disponibile a collaborare con noi. Quindi arriverci al primo maggio e grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Petrera. Ci sono altre comunicazioni? Il Sindaco sulla questione della consigliera Pavone. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per quanto riguarda la fermata di via Bari nei pressi della residenza Borgo delle Mimose, abbiamo previsto la realizzazione di due pensiline, la prima in sostituzione di quella attualmente esistente, che diciamo necessita di una integrale sostituzione, con rifacimento anche della pavimentazione poiché è posta direttamente sul terreno; la seconda sul lato destro, stiamo soltanto verificando forse la cessione di un piccolo pezzo di area del lotto adiacente e corrispondente alla fermata venendo da Bari, quindi in senso opposto,

perché di proprietà del Demanio, dopodiché stiamo verificando. Purtroppo l'unico problema che abbiamo è che la società che si è aggiudicata i lavori attualmente in essere sulle strade aveva fatto delle migliorie e quindi avevamo indicato questo percorso sulle migliorie, però ha avuto un problema che in queste ore, per tutti gli appalti che abbiamo, stiamo cercando un po' di rimodulare, perché l'aggiornamento del listino prezzi purtroppo ha inciso ancora una volta notevolmente con un rincaro che davvero sui progetti che avevano una fattibilità economica al limite, richiede ulteriori sforzi da parte delle Amministrazioni perché diciamo è davvero importante l'aumento che c'è stato, ed è il secondo che abbiamo nell'arco di 36 mesi, per cui stiamo soltanto rimodulando l'intervento alla luce di questo aggiornamento dei prezzi che da un lato fa saltare il quadro economico così come ipotizzato mesi fa e d'altro canto richiede quindi o la rinuncia a una parte degli interventi oppure un'ulteriore integrazione da parte del Comune e questo purtroppo riguarderà anche tutte le grosse progettazioni che abbiamo diciamo in itinere. In più su quel tratto di via Bari abbiamo previsto un dosso rallentatore in muratura, quindi realizzato in cemento e asfalto, che consentirà l'attraversamento da una fermata all'altra in maggiore sicurezza e comunque obbligherà anche le auto provenienti in direzione Bari e direzione contraria a rallentare, appunto, per consentire un passaggio in sicurezza dei nostri pendolari e anche dei residenti che stanno in quella zona. Abbiamo previsto anche il rifacimento di tutta la parte relativa al marciapiede, diciamo, oggi non propriamente in sicurezza, che passa dall'incrocio con via De Curtis fino al raggiungimento appunto dell'incrocio con l'area del Borgo delle Mimose. Quindi abbiamo previsto questi interventi. L'unica cosa è che stiamo rimodulando perché i prezzi sono...

Consigliere Filomena PAVONE: Chiedo scusa, questi interventi sugli attraversamenti pedonali naturalmente sarebbero susseguenti ai lavori di rifacimento del manto stradale che ha detto che però sono in ritardo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, no. Il manto stradale in quella zona non è previsto, anche perché il dosso in muratura, l'attraversamento in muratura consente comunque di intervenire su quello esistente, ripristinando diciamo il tratto di attraversamento.

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi sono interventi già previsti che dovrebbero essere messi appunto a prescindere da altri lavori?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sì, sì.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È l'aumento dei prezzi che ci fa rivedere ogni volta il progettino purtroppo, che è importante, per cui se avevo un costo di 50.000 euro consideriamo un costo che si aggira intorno ai 75, ahimè.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre comunicazioni? Mi pare di no.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 marzo 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al primo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 marzo 2023".
Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Lucilla, Martucci, Paradiso, Colapinto)

Votanti 11

Astenuti 1 (Casamassima)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 36/2023

=====

Entra il consigliere Colapinto – Presenti 13

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Covella Silvestro, Martucci Filippo e Liuzzi Maurizio sul contrasto all'aumento del fenomeno delle deiezioni canine.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al secondo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza presentata dai consiglieri Covella, Martucci e Liuzzi sul contrasto all'aumento del fenomeno delle deiezioni canine". Relaziona il consigliere Covella? Prego consigliere Covella, a lei la parola.

Consigliere Silvestro COVELLA: Con questa interpellanza noi chiediamo un intervento deciso da parte dell'Amministrazione comunale per contrastare e arginare il fenomeno delle deiezioni canine. Mi rendo conto che l'argomento non è gourmet, ma esiste nella città una diffusa protesta e un risentimento che non aiuta a migliorare la qualità della vivibilità urbana. Il tema, come è noto e come riconoscono gli amanti dei cani, riguarda il decoro della città, riguarda l'igiene della città, riguarda una serie di elementi che devono essere considerati dalla Pubblica Amministrazione. Sappiamo che tutti quelli che amano gli animali, io sono tra questi, spesso non amano né gli uomini e né la città e questo è un antico problema, ma su questo argomento che noi abbiamo proposto nell'interpellanza chiediamo un intervento concreto e non una dichiarazione di intenti o di buona volontà, perché? Perché questa stessa Amministrazione credo ha approvato il 29 maggio del 2020 un regolamento comunale nell'ambito del quale con riferimento ad alcuni articoli precisi si configura il modo come un Comune attento a questa tematica si può e si deve comportare. Strano a dirsi, una delle città italiane più attente al fenomeno delle deiezioni canine è Napoli, ho consultato un po' di oroscopi, lì dove vengono riportate tutte queste notizie e quindi diciamo è opportuno che più che all'attenzione, credo alla sensibilità, che credo sia diffusa in quanto non apre il problema della polemica con i cittadini e con i proprietari dei cani, deve caratterizzare la presenza in città di un'Amministrazione che si occupa in modo concreto, non è il massimo dell'eleganza, come ho detto, ma è questo. Ovviamente gli interventi previsti da disciplinare e dal regolamento sono innumerevoli, si va dalla tolleranza zero a interventi più calibrati, più possibili, che inducano e convincano i proprietari dei cani a mantenere un atteggiamento di responsabilità verso la città e verso i cittadini. Ovviamente, preciso e concludo, precisiamo e concludiamo nella nostra interpellanza, questo progetto, che deve essere formalmente secondo me presentato in Consiglio Comunale e annunciato alla città, deve contenere una campagna di informazione e di sensibilizzazione, come avviene per tante altre questioni che attengono alla sensibilità individuale dei cittadini, per cui una campagna di sensibilizzazione ben fatta deve però essere verificata, ecco, non deve essere come quella bellissima iniziativa fatta un mese fa sulla raccolta dei rifiuti periferici e magari dopo non ci sono gli strumenti per verificarne l'efficacia, per controllarne l'applicabilità etc. Questo argomento merita, secondo noi, la massima attenzione da parte dell'Amministrazione comunale, perciò chiediamo di sapere oggi e in progress quali possono essere gli interventi concreti che l'Amministrazione vorrà mettere in campo su questo argomento. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Covella. Le risponde il Sindaco. Prego sig. Sindaco, le tocca.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è un argomento che un pochettino divide i proprietari dei cani, tra chi adotta un comportamento estremamente civile, corretto e rispettoso e riguardoso un po' di tutti, soprattutto all'interno dei parchi urbani, e chi invece pur essendo proprietario dei cani, mostrando sensibilità verso i nostri amici a quattro zampe ne ha un po' di meno verso le persone. Quindi l'idea quale potrebbe essere che stiamo cercando poi di mettere in piedi? Una campagna di sensibilizzazione che preannuncia che l'attivazione delle telecamere di videosorveglianza, per questo stiamo valutando anche sotto l'aspetto formale, ma credo che qui sì, perché Bari già lo fa, da qualche tempo l'ho sperimentato, potranno essere utilizzate anche nei confronti dei proprietari che all'interno soprattutto dei parchi o delle zone che frequentemente vengono utilizzate per le passeggiate e per lo stazionamenti dei propri animali, per coloro i quali vanno a violare quelle regole richiamate

nel nostro regolamento. Per cui chi non raccoglierà, chi non pulirà, ovviamente, le deiezioni del proprio animale sarà sottoposto a sanzione. Per cui noi, devo dire, come Amministrazione, ma un po' come Comune forse siamo l'unico Comune del sud Italia ad aver realizzato un'area dog dedicata agli amici a quattro zampe per ogni giardino, ma dal momento in cui attiveremo anche il sistema di videosorveglianza nei nostri giardini credo che questa sensibilità e attenzione deve essere ricambiata un po' da tutti i proprietari dei cani, perché purtroppo anche una piccola parte di coloro i quali si comportano da incivili, va poi a macchiare anche il comportamento di chi invece correttamente esegue tutte le operazioni di recupero delle deiezioni canine. Quindi su questo faremo dei manifesti, faremo un'azione di sensibilizzazione e abbiamo anche tentato, siamo in attesa di avere riscontro con il comandante della Polizia Locale, di fare una convenzione con un'associazione che è iscritta nel registro regionale che ha utilizzato, diciamo, secondo la normativa vigente, a poter verificare e intervenire in queste circostanze, quindi daremo un supporto anche alle attività della Polizia Locale, laddove raggiungessimo questo protocollo di intesa con questa associazione, diciamo così, che ha tutti i requisiti previsti dalla Legge, quindi telecamere, videosorveglianza, azione anche incisiva da parte della Polizia Locale, ma soprattutto un'azione di sostegno da parte di questa realtà riconosciuta formalmente dalla Regione Puglia. Queste sono le azioni ovviamente che vogliamo e dobbiamo intraprendere. Sensibilizzare i proprietari dei cani significa comunque continuare a far comprendere anche le aree in cui la convivenza tra bambini e animali a quattro zampe a volte diciamo non è tollerata da tutto. Questa è un'altra delle ragioni per cui abbiamo diviso determinate aree dei parchi urbani da dedicare allo sgambettamento dei nostri amici a quattro zampe rispetto all'area che può essere utilizzata dai bambini, soprattutto nelle aree giochi. Devo dire che in alcuni punti sta funzionando bene, faccio un esempio su tutti, Paolo IV, fermo restando che ci può essere sempre l'incivile o il maleducato che non rispetta le regole, però tutto sommato, considerando che noi abbiamo raggiunto e forse superato la presenza di un cane in ogni famiglia, ogni due famiglie, stiamo arrivando quasi ad un cane a famiglia, credo che tutto sommato può migliorarsi questa condizione, ma sono fiducioso che l'incivile si adeguerà sempre al civile. Spero possa andare così. Laddove non si dovesse adeguare credo che gli strumenti sanzionatori siano l'ultima ratio, ma una ratio anche incisiva rispetto a queste persone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. La parola al consigliere Covella.

Consigliere Silvestro COVELLA: Non mi convince l'idea che la campagna di sensibilizzazione assuma l'aspetto di una minaccia, "attenzione, Dio ti vede", come dice quel proverbio, la telecamerina. Io punterei piuttosto su una responsabilizzazione di tipo civico dei cittadini, nelle scuole etc., dietro il quale però c'è un progetto più concreto. Non mi convince l'idea che il problema si fermi soltanto alle aree dog, è l'intera città che è attraversata dal fenomeno e telecamere o non telecamere il problema rimane, ma va combattuto. Aggiungo che uno degli strumenti per altro già utilizzati da alcune Amministrazioni comunali, che io ricordi, era quello di stanziare qualche somma per consentire alle pattuglie della Polizia Locale di perseguire, di marcare una presenza in borghese nelle ore più diciamo canoniche in cui si verifica il fenomeno e quindi di convincere e quindi di sanzionare. Secondo me occorre investire un po' di soldini, perché questo implica il fatto che gli operatori della Polizia Locale debbano essere motivati e soprattutto ben pagati in modo tale che una volta che il Comune presenta la campagna di sensibilizzazione con un filino di elemento culturale per evitare che si dica "Guai a te se...", metti in campo provvedimenti più concreti e motivi personali, poi scattano le sanzioni, evidentemente le sanzioni, come diceva un nostro vecchio amico, ne prendi uno e ne educi cento, ma questo problema esiste. Dalla messa in campo di provvedimenti di questa Amministrazione concluderemo se l'Amministrazione comunale si è dimostrata sensibile o meno. Concludo sollevando un problema al Sindaco, vale per tutti, in questi due mesi ho notato diligentemente essendo, come dire, un ruspante, una serie di puntualizzazioni che o per comunicazione o per interpellanza abbiamo fatto. La parola d'ordine era "vedremo", quella era "vinceremo" questa è "vedremo, faremo e discuteremo". Io ho fiducia che si vedrà, si farà e si discuterà, ma passati due mesi torneremo in Consiglio a dire "Ti ricordi cosa mi hai detto il...", io auspico che queste assunzioni di responsabilità l'Amministrazione comunale le dimostri e le comunichi al Consiglio e alla città, vivrei in un ambiente più sereno. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei.

=====

Esce il consigliere Benagiano – Presenti 12

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Covella Silvestro, Martucci Filippo e Liuzzi Maurizio sulla costituzione della banca della memoria nell'ambito della biblioteca comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al terzo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Covella Silvestro, Martucci Filippo e Liuzzi Maurizio sulla costituzione della banca della memoria nell'ambito della biblioteca comunale". Chi relaziona? Il consigliere Covella.

Consigliere Silvestro COVELLA: Allora questo è diciamo un argomento un po' più elevato, ecco. L'argomento che abbiamo proposto in questo Ordine del Giorno a cui chiede di aderire l'intero Consiglio Comunale, se possibile, è un argomento che è stato già avviato tre anni fa e poi sospeso per la storia del Covid ed è un'idea che tende a trasformare la biblioteca di comunità, apro una parentesi, poi vedremo con quale efficacia, una sezione che altrove chiamano la banca della memoria. Voi sapete che le biblioteche oggi assumono una funzione dinamica nelle comunità, soprattutto con i nuovi supporti tecnologici, soprattutto con le attività programmate di cultura diffusa sul territorio, la biblioteca non è più quell'antipatico deposito di carte che siamo abituati a conoscere da bambini. Oltretutto ci sono proprio anche modelli gestionali che possono essere presi a riferimento, so che è stato fatto un passaggio per darsi una regolata, vedremo dopo qual è la nostra obiezione finale su questa storia. Il nucleo di questo Ordine del Giorno è questo: la biblioteca presenta produzione letteraria e scientifica che spesso è superata dai fatti, è anche superata dalla tecnologia. La sezione della banca della memoria invece è l'elemento pulsante che avvicina la città, i giovanissimi soprattutto, ma anche quelli che, essendo più *âgées*, spesso non conoscono fatti importanti avvenuti in queste città e non conoscono diciamo la ricchezza di quei sodalizi, come vedremo, che assicurano a questa città un suo profilo, una sua identità che va valorizzata. Quindi in questa biblioteca della memoria noi dobbiamo, diciamo così, accettare quel materiale librario, archivistico da classificare, da riordinare, dobbiamo accettare i fondi di quegli intellettuali importanti che possono avere a casa un tesoro di documentazione storica, io ne conosco alcuni, spesso nella confusa vita quotidiana, alla morte di questi personaggi, tutto viene distrutto ed è davvero una cosa non buona per questa città. Versamento di documenti, di foto e sezioni tematiche, voi sapete bene per gli appassionati di storia, non sono tanti, questa città ha un suo pedigree storico di estremo valore, questa è la città dei Borboni, del brigantaggio, dei fatti risorgimentali e quindi una serie di queste attualmente distribuite in modo non consultabile o non accessibile, questo voglio dire, può costituire un nucleo di storia cittadina, è la storia della città che si presta alla consultazione facile e moderna per quanto attiene gli strumenti che costituisce la memoria condivisa di tutta la città. È chiaro che siccome nemmeno la banca della memoria, come la biblioteca, potrà ridursi a un deposito di gente che non sa dove mettere i libri e li consegna alla biblioteca, una selezione deve essere fatta, una selezione che però si allarga dai temi più propriamente storici, a quelli folclorici, culturali, lo sport, l'assessore Gallo sa che con l'associazione dei bersaglieri avevamo avviato un'idea per una mostra fotografica importantissima sulla storia dello sport di Gioia con pezzi rari, diciamo così, documentari fotografici di cui, ma che dico, anche il folclore, anche le cerimonie religiose, tutte selezionate attraverso un progetto che può dare, ovviamente noi concludiamo auspicando che perché questo diventi un fatto concreto ci sia un comitato ristretto. L'ultima volta che abbiamo convocato il comitato eravamo 40, quindi ognuno diceva la sua giustamente, ma a detrimento delle conclusioni. Concludo inserendo questa questione in quella più generale della biblioteca che discuteremo in un altro momento. È interesse di tutti guardare il cronoprogramma delle attività, io ho un'opinione che dirò quando parleremo di questo problema, sul perché dei ritardi. Taglio la radice alle polemiche su responsabilità antiche, non mi riguardano, io so soltanto che l'approccio che spesso si ha con questi problemi è un approccio sequenziale, significa aggiungere una settimana, una settimana, insieme formano anni. Morale della favola: dobbiamo organizzare o attraverso l'applicazione dell'art. 70 che preveda la presenza del Responsabile del procedimento il quale ci dica in tempo reale qual è la situazione, a decorrere dalla quale il cronometro parte. Dobbiamo sapere questa biblioteca tra quanti mesi, secondo la procedura illustrata dal Responsabile? Altrimenti signori davvero diventa il buco nero di questa Amministrazione e io non vorrei che alla fine su questa questione si sollevassero polemiche indebite. Quindi io invito i colleghi ad aderire all'Ordine del Giorno in modo tale che va rimandato all'Amministrazione comunale di organizzare questo nucleo, questo polo di riferimento culturale storico della città nei tempi e modi che siano paralleli a quelli della biblioteca, perché se prima facciamo la biblioteca, poi la banca della memoria e poi la banca del sangue, diventa una tragedia. Invito tutti voi a riflettere e ad aderire, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Complimenti consigliere Covella, l'asso nella manica dell'art. 60, dell'ammissione dei consulenti in aula e dei funzionari. Bene, ci sono interventi? Il Sindaco un attimo e poi il consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Solo una domanda. Volevo capire anche dall'interpellante, con invece l'archivio quello storico, di cui si è tanto parlato anche in locale, di cui si è tanto parlato anche in questo Consiglio Comunale diciamo in questi ultimi anni, le due cose sono parallele, sono progetti che si sovrappongono, che si intersecano? Cioè tra l'archivio storico e quindi tutto ciò che riguarda naturalmente la storia locale, la banca della memoria volevo capire se le due cose sono appunto interscambiabili, sovrapponibili. Volevo solo capire questo.

Consigliere Silvestro COVELLA: Posso rispondere? Il parallelismo delle questioni, non la sequenzialità, sennò quell'altro problema lo aggiungiamo e arriviamo al 2040. Su questa questione noi annunciamo la presentazione di una comunicazione e/o interpellanza per sbloccare questo antipatico problema di quella concessione fatta a una ditta specializzata di Rutigliano dove si conservano tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione di questi ultimi anni. Non è possibile, noi non chiediamo che quell'archivio venga totalmente immesso nei locali gioiesi. Non mi interessa vedere la bolletta della luce pagata nel 1993, mi interessa avere a portata di mano, in quanto consultabili, le delibere di Giunta e del Consiglio di tutti questi anni, quello è un patrimonio storico. Quel riferimento all'archivio comprende anche materiale che noi abbiamo, materiale di quello buono, che è la sezione privilegiata, vivaddio, quando parliamo di Losapio, parliamo di Risorgimento, parliamo di quello che sappiamo, quello ha una sua visione particolare. Quindi parleremo anche di questo e poi parleremo, visto che il Segretario è andato via a Vieste, dove troverà un'applicazione esattamente opposta alla sua, a proposito dell'accesso agli atti. Allora io vorrei che... chi è l'assessore al ramo? L'assessore Romano?

Presidente Ottavio FERRANTE: Inizieremo con le determinine per l'archivio.

Consigliere Silvestro COVELLA: Tu non sei uomo di Governo, che ne sai?

Presidente Ottavio FERRANTE: No, io collaboro.

Consigliere Silvestro COVELLA: Deve parlare il Governo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Collaboro.

Consigliere Silvestro COVELLA: Ah, benissimo. Mettete insieme questo mucchietto di questioni e con la collaborazione di tutti affrontiamo. Quindi il problema della consultazione del Segretario che non voleva l'accesso agli atti...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: No, no, dava un'interpretazione diverse sulla base di altre cose, lo sai com'è fatta la legge in Italia, mettete insieme questi argomenti e consegnate al Consiglio e alla città un'idea un po' più moderna. Anche questo fra meno di un mese lo verificheremo per evitare l'effetto "vedremo e faremo".

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, torniamo nell'alveo della discussione specifica. Il Sindaco voleva intervenire, giusto Sindaco? Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo dire intanto il ritardo sull'apertura, attenzione. Quando parliamo di ritardo, diciamo su una progettualità che io ho trovato in piedi, non è una giustificazione per nessuno, né vuole fare necessariamente colui il quale si scrolla di dosso le responsabilità, però diciamo al netto dell'idea che comunque c'è la necessità di aprirla la biblioteca tra mille problemi che sono stati superati tutti, ad uno ad uno, voglio ricostruire il fatto storico che il giorno del mio insediamento, questa città aveva perduto un finanziamento dedicato alla ristrutturazione di Palazzo Tateo per farci la biblioteca di comunità, quindi è agli atti e questo giusto perché se parliamo un po' di storia, dobbiamo parlare di storia, ricostruiamo le vicende, perché magari passerà che questa Amministrazione ha fatto ritardo nell'apertura, quando a questa Amministrazione magari qualche merito rispetto al recupero di quel finanziamento può essere ascritto.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E certo, quindi ne discuteremo nel prossimo Consiglio perché è una cosa ovviamente complessa, anche perché nelle procedure di completamento dei lavori, e lo verificheremo, non è questo magari oggi il momento per discuterne, verificheremo anche a livello di organi sovracomunali quanto tempo è stato necessario per acquisire il parere dei Vigili del Fuoco, quanto tempo abbiamo avuto dalla Soprintendenza, quante verifiche a voluto fare la Soprintendenza, quante prescrizioni in corso d'opera sono state fatte, tutta una serie di questioni che comunque su un progetto così importante dobbiamo risolvere, fermo restando che il progetto, c'è voluto quasi un anno per riavere l'autorizzazione della Regione a proseguire i lavori

già finanziati, questo sempre se vogliamo parlare di memoria storica, almeno non ci addossate troppe responsabilità, ma lo faremo la prossima volta. Invece per quanto riguarda l'archivio storico, sarebbe opportuno comunque anche darci delle definizioni, questo lo potrebbe fare benissimo la commissione cultura, magari, un lavoro preliminare, perché? Il consigliere Covella parla giustamente di un gruppo ristretto, che ha un senso, quello di dare efficacia e maggiore agibilità a chi si vuol prendere questo impegno, perché è un impegno non di poco conto, è un impegno importante, però dobbiamo stabilire noi quali sono i criteri anche per individuare le figure, perché magari metterne due vuol dire anche chiudersi un pochetto, anche perché i settori sono tanti. Uno di quelli più importanti, a parte la parte storica intesa proprio come ricostruzione di fatti e vicende della città, io non passerei successivamente ad esempio a quello dello sport, perché la tradizione sportiva per esempio nella nostra comunità è così largamente testimoniata e frammentata rispetto ai ricordi e alle testimonianze, ma anche ai piccoli reperti che possono essere fotografie, che sono davvero sparpagliate in diverse famiglie etc., quindi la storia della Gioiese, della Pro Gioia, quelle attività che hanno secondo me ancora oggi un grande interesse soprattutto anche dei giovani, che magari possono trovare un pizzico davvero di interesse anche sulla ricostruzione di queste società sportive che sono state anche importanti nel nostro Comune e allora io le metterei anche sullo stesso piano, però io dico che quando deciderà la Commissione, insieme all'assessore, insomma, di predisporre anche quella che dev'essere la costituzione di questo comitato, la parola ristretto diciamo è sinonimo magari di funzionalità, però io andrei per settore...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, 50 persone magari non riuscirei mai a gestirle, però essendo un lavoro volontario, io dico che ci può essere l'appassionato di sport che ti può portare una ricostruzione delle vicende sportive e che si occupi solo di quello, perché magari lui della storia del risorgimento gioiese non ne sa nulla. Quindi su questo io invito il proponente, ma soprattutto ovviamente l'assessore ed i componenti ed il Presidente della Commissione, a fare un lavoro di organizzazione, proprio della struttura che si deve occupare di questo, perché abbiamo tanta carne da mettere al fuoco, però va organizzato bene, perché poi ci renderemo conto quanto sia complesso anche catalogare quella parte che stiamo facendo noi oggi, mettere insieme, distribuire gli spazi, perché voglio ricordare anche su questo che noi avremo a breve un contenitore che è la Pinacoteca, che dobbiamo riempire, abbiamo, appena iniziano i lavori, il finanziamento che abbiamo ottenuto per il recupero del sottotetto della vecchia biblioteca che è un altro spazio culturale che dobbiamo anche saper gestire e quindi con il coinvolgimento, così come lo spirito della biblioteca di comunità, è quello di far vivere, far interfacciare anche le realtà del territorio, le realtà associative, culturali e far diventare un luogo vissuto, non certamente solo un luogo di conservazione dei libri. E quindi questi spazi, questi contenitori culturali adesso sono tanti, saranno tanti, saranno oggetto di intervento, ma entro pochi mesi anche quello sulla Pinacoteca dovrebbe concludersi credo entro fine anno per forza di cose (per forza di cose perché è un progetto vecchio quello) io ritengo che anche lì una distribuzione degli spazi, per non soffocare anche solo la biblioteca nuova, perché diciamo il progetto prevedeva determinati arredi, luoghi da destinare ai ragazzi, ai bambini, ci sono delle revisioni già interne che erano da progetto e sono state poste al vaglio sia dalla Regione, ma anche e soprattutto dalla Soprintendenza sulla sezione che la Soprintendenza ha nell'esercizio delle sue funzioni rispetto anche all'interesse storico dei libri da porre all'interno delle biblioteche. Quindi è un passaggio che io non sapevo, ma invece dobbiamo attenerci, credo che sia stato fatto qualche settimana fa, un mesetto fa, giusto Palmisano? Con un controllo che sono venuti a fare anche su dove e cosa dare diciamo priorità nella conservazione dei libri storici che non fanno parte di questo finanziamento, ma sono il patrimonio già del nostro Comune da diversi anni. Quindi dobbiamo far coincidere lo spirito del finanziamento, l'interesse della Soprintendenza e poi la volontà che abbiamo noi, che arriva ultima purtroppo, rispetto al finanziamento regionale, a quello che vuole fare la Soprintendenza e quello che dobbiamo decidere noi. La complessità di questi progetti è anche l'interlocuzione diciamo multipla che si ha con i vari attori in campo, ma detto questo io ritengo che vada fatto un lavoro proprio organizzativo che sarà importante e poi ovviamente individuare persone innanzitutto che abbiano conoscenze e abbiano possibilità di recuperare questo patrimonio sparso e diffuso che abbiamo nella nostra città, di libri, di fotografie, di tutti quei documenti che ricostruiscono un pochetto la storia della nostra città. Nello spirito della proposta ovviamente non posso che essere d'accordo. Io toglierei soltanto un "successivamente occorrerà articolare sezioni che riguardano lo sport e il folclore", perché io diciamo in maniera paritetica li porrei sullo stesso piano di interesse queste cose. Quindi, sì, magari li dividiamo per sezione.

Consigliere Silvestro COVELLA: ...ridurne l'importanza, siccome noi dobbiamo procedere per moduli, prima viene l'archeologica di Monte Sannace e poi arriviamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come dici tu, se fai così, se parti a step, però ora stai dicendo il contrario di quello che hai detto prima.

Consigliere Silvestro COVELLA: ...mi pento amaramente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, hai detto una cosa che va al contrario, perché c'è chi ha l'interesse sullo sport e magari può iniziare a lavorare come una sezione articolata e dedicata allo sport...

Consigliere Silvestro COVELLA: Sì, perché tu hai detto delle cose che condivido, ma sembrano tanto il frutto di una tua idea personale. Possiamo avere il favore e il privilegio di avere una relazione dove l'Amministrazione, non dico quali assessori, facciamo quello all'ambiente, ci illustri un percorso organizzato, motivato e coerente da discuterne. Sennò io la prossima volta interpellanze non ne faccio più, ti faccio una mozione scritta, con risposta scritta e mi tengo la risposta, c'è traccia. Le cose che hai detto io le condivido, ma mi sembra più il frutto di un'idea in divenire, come dire faremo, che un progetto vero e proprio, che va approntato, altro che successivamente, successivamente a che cosa? Si possono fare tante cose...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, successivamente volevo cassarla come parola.

Consigliere Silvestro COVELLA: Togli la "successivamente", non c'è problema.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio farlo contestale.

Consigliere Silvestro COVELLA: Voglio un progetto organico dall'Amministrazione, ufficiale, pubblico, condiviso in poco tempo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E per condividerlo vogliamo organizzarci almeno con gli organi statutari del nostro Consiglio Comunale?

Consigliere Silvestro COVELLA: Sì, nasce prima l'uovo e poi la gallina. Facciamolo fare quest'uovo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io dico prima la gallina.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma anche perché io più che altro ritengo, un secondo vicesindaco, alla fine anche perché è stato... prego, prego, no no, vada vicesindaco, anche perché sulla questione dello sport...

Assessore Giuseppe GALLO: Io volevo evidenziare una cosa, che noi comunque, cioè in particolar modo, tra virgolette, riprendendo anche il lavoro fatto dal Col. Tangorra, sono andato avanti in questa fase e ho raccolto, il consigliere Covella lo sa, lo ha detto, comunque lo sapeva che ci siamo comunque confrontati, abbiamo raccolto una serie di fotografie attraverso anche gli atleti della Gioiese, Pro Gioia, ma non solo del calcio, ma un po' di tutte le discipline sportive gioiesi, ecco, tutta questa diciamo raccolta fotografica è già presso una tipografia del nostro paese, dove appunto attendiamo anche a breve di poterla, come dire, completare e poi metterla a disposizione della cittadinanza. Questa fase di preparazione, consigliere Covella, ne abbiamo parlato, è stata da parte mia per quanto riguarda lo sport già avviata. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, allora mi pare che quindi ci sia una proposta di emendamento soppressivo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo formalmente è così, voglio che le aree tematiche lavorino contestualmente, magari anche separatamente, non è che lo sport deve parlare di risorgimento, quindi se parliamo di aree tematiche che vadano tutte contestualmente e simultaneamente alla ricerca dei documenti da portare poi in questo archivio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, quindi cosa dobbiamo fare? Dobbiamo toglierla "successivamente"? È una proposta di emendamento a tutti gli effetti, eh.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, siccome ci vuole un ordine anche poi nello sviluppare la delibera, mi pare che questo sia un emendamento a tutti gli effetti e quindi io devo andare a proporre in votazione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, ci mancherebbe, però...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho espresso il mio parere, cioè che non ci siano aree tematiche che vadano prima o dopo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Poiché molti mi definiscono il burocrate, effettivamente questo faccio, la forma è sostanza, io vorrei porre comunque in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco, naturalmente non penso che vada a modificarne il senso, quindi non credo neanche che ci sia da chiedere se sono d'accordo.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, giù.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No no, certo, c'è un locale dedicato.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi?

Consigliere Silvestro COVELLA: Lasciamo stare come sta e che Dio ci aiuti. Se il Sindaco vuole togliere "successivamente", perché lo devo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, perché poi sarà opportuno un lavoro del Governo, un lavoro della Commissione, andranno individuate delle figure che abbiano chiaramente una competenza specifica in base al tema.

Bene, quindi ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Possiamo procedere alla votazione.

Terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di Ordine del Giorno. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Serra, Martucci, Lucilla, Paradiso, Benagiano)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 38/2023

=====

Entra il consigliere Benagiano ed esce il Sindaco Mastrangelo – Presenti 12

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Presa d'atto per l'anno 2023 della determina AGER n. 118 del 05/4/2022 e della allegata relazione relativa alla procedura di validazione del Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021 ARERA - Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 ex art. 7 delibera n. 363/2021.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 4 degli affari ordinari: "Presa d'atto per l'anno 2023 della determina AGER n. 118 del 5 aprile 2022 e dell'allegata relazione relativa alla procedura di validazione del Piano Economico anno 2022-2025 secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei

rifiuti 2022/2025 secondo delibera n. 363/2021 ARERA. Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 ex art. 7 della delibera n. 363/2021". Cedo la parola al direttore Donvito. Prego Direttore.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Buongiorno a tutti, innanzitutto. Allora, questa è una delibera con la quale si propone la presa d'atto appunto della delibera ARERA n. 363 del 2021 che contiene, come allegato, il Piano Economico Finanziario che riguarda il Comune di Gioia del Colle. L'anno scorso c'è stata una delibera analoga di presa d'atto, ovviamente l'anno scorso era riferita all'annualità 2022, quest'anno è riferita all'annualità 2023. Nello specifico ci sono delle cifre, il PEF 2023 ammonta ad euro totali 5.143.812, ripartiti in 3.150.753 quale componente variabile, e 1.993.060 euro quale componente fissa, oltre 50.000 euro per le attività esterne al ciclo integrato di rifiuti urbani, pari a 50.000 euro. Che cosa significa? Che queste sono le cifre che noi dobbiamo richiedere come corrispettivo TARI alla cittadinanza, perché la normativa sulla tassa rifiuti prevede l'integrale copertura del costo del servizio. Quindi questa è la presa d'atto per quanto riguarda il 2023. Posso aggiungere una comparazione, c'è ovviamente un aumento rispetto all'anno scorso del PEF, questo non è dovuto a scelte della Amministrazione, ma è una determinazione dell'AGER di cui il Comune prende atto. Quindi avrei diciamo concluso la relazione su questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie direttore. Se ci sono domande preliminarmente, vi cedo la parola. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Entrate dott. Emanuele Donvito, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Lucilla, Martucci, Paradiso, Mastrangelo)

Votanti 9

Astenuti 3 (Covella, Liuzzi, Pavone)

Favorevoli 9

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 39/2023

=====

Entra il Sindaco Giovanni Mastrangelo – Presenti 13

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Modifica regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti - TARI. Adeguamento alla delibera ARERA 15/2022/R/RIF.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n.5: "Modifica regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti: TARI. Adeguamento alla delibera ARERA". Cedo la parola al direttore Donvito, prego.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora, con la delibera n. 15/2022, ARERA ha introdotto all'interno diciamo dell'impianto normativo e regolamentare riferito alla tassa rifiuti in allegato il Testo unico sulla qualità del servizio. In riferimento a questo sono state introdotte, da parte dell'ARERA, una serie di regole orientate a migliorare la qualità del servizio erogato per quanto riguarda sia il gestore del servizio di raccolta, che per quanto riguarda il gestore delle tariffe. In questo caso la modifica al regolamento per la tassa rifiuti, ovviamente, si riferisce alle sole diciamo disposizioni relative al gestore delle tariffe. Il Comune di Gioia del Colle è gestore delle tariffe e quindi recepisce queste regole. Il Testo unico sulla qualità del servizio è un testo unico che è molto ampio e i punti salienti, se li vogliamo riassumere, in generale sono orientati ad un rapporto col contribuente più

diretto, più immediato e all'acquisizione di reclami, richieste scritte, informazioni e soprattutto a tempi di risposta certi e comunque quantificati. Allora, tutto questo regolamento ARERA, questo Testo unico sulla qualità del servizio è un orientamento, cioè l'orientamento e la ragione per cui ARERA ha introdotto queste regole sono quelle di equiparare la tassa rifiuti e il prelievo sulla tassa rifiuti ad una vera e propria, diciamo, come se fosse un servizio, come se fosse l'utenza idrica, come se fosse l'utenza elettrica. L'ARERA, essendo l'autorità che vigila non solo sulla tassa rifiuti, ma su tutti diciamo i servizi a domanda individuale, allora ricomprende o comunque il tentativo è questo, il tentativo è quello di ricomprendere anche la tassa rifiuti, il prelievo sulla tassa rifiuti, come un corrispettivo per un servizio. Di fatto non siamo ancora in questa casistica, in quanto la tassa rifiuti è tuttora, tutt'oggi un tributo, eccetto per quelle pochissime città in Italia che fanno appunto un servizio a domanda individuale, dove si paga effettivamente un servizio. Noi invece non abbiamo questo, abbiamo un servizio di raccolta e abbiamo un tributo che colleghiamo il servizio di raccolta. Quindi facendo i passaggi sulle cose diciamo più importanti, la dichiarazione: il Testo unico sulla qualità parla di attivazione del servizio, però in questo caso bisogna discernere questa questione e parlare ancora di dichiarazione, seppur la dichiarazione può essere presentata in maniera più agevole, via mail, con un portale dedicato che noi abbiamo attivato e stiamo cominciando diciamo a migliorare sino dall'anno scorso, se visitate il testo del sito del Comune di Gioia del Colle sulla trasparenza dei rifiuti abbiamo introdotto alcune cose che riguardano i contribuenti, dove possono fare delle richieste direttamente tramite l'e-Agenda. Che più? I reclami, le richieste scritte di informazioni di rettifica degli importi e la certezza nei tempi di risposta, di fatto sono cose che già facciamo, vengono formalizzate in questo recepimento di regolamento. Devono essere date risposte scritte entro 30 giorni; anche per le modalità di rimborso sono rivisti i tempi, anche se ci sono delle cose da dire su questo, 120 giorni per il rimborso prevede l'ARERA, in realtà quello che noi abbiamo introdotto è quello che ARERA si auspicava che i Comuni introducessero, era le compensazioni all'interno delle bollette, che devono essere fatte entro un tempo certo. Poi per quanto riguarda i rimborsi effettivi, l'erogazione di somme valgono sempre 180 giorni di legge. E altre disposizioni, tutte quante orientate ad un miglioramento della qualità del servizio nei confronti del contribuente. L'Ufficio deve avere questi canali diretti, in futuro si arriverà anche al tracciamento da parte di ARERA stesso, si presume con dei portali, di questi tempi di risposta, di tutto quanto, in maniera tale da quantificare con esattezza l'effettività del miglioramento della qualità del servizio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie direttore. Ci sono domande? Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Io vorrei fare una domanda che è più politica, però in questo caso credo che insomma l'assessore, ma forse non so anche il dr. Donvito potrà rispondermi. Naturalmente rispetto a tutte queste novità introdotte per cui per efficientare soprattutto il servizio al cittadino, chiedo, perché penso che voi abbiate idea di questo, in effetti visto che siamo all'inizio di questa nuova procedura, credete che gli uffici siano pronti? Mi spiego meglio. Possiamo dire che in questo modo in effetti, nonostante bisogna naturalmente implementarlo, farlo sapere alla città, credete che anche i disagi al cittadino che vengono solo due volte a settimana per stare lì fuori ad aspettare, credete che questo realmente possa risolverlo? Cioè avete fatto, come dire, un calcolo interno anche rispetto alle risorse umane che si occupano anche di efficientare, voglio dire, in questo senso e credete che realmente questo potrà, cioè immaginate che, insomma, in un prossimo futuro, in effetti ci sarà un riscontro poi anche su questo tema atavico ormai delle difficoltà di accesso all'Ufficio Tributi da parte dei cittadini, per qualunque piccolo problema? Giusto perché, capisco, ho letto anche nel DUP che in effetti moltissimo lavoro si sta facendo per superare il Digital Divide e siccome sono bellissime, voglio dire, le cose e gli orientamenti che evidentemente l'ARERA ci dà, però poi sappiamo come i cittadini insomma vanno naturalmente guidati e volevo capire se c'è appunto un progetto o comunque un percorso già iniziato per cercare di capire come fare in modo che poi queste belle idee possano trovare un riscontro reale nel rapporto del cittadino con -io dico- l'Ufficio Tributi, perché, voi come sapete, insomma è sicuramente quello più richiesto da questo punto di vista.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. A chi cedo la parola? Vicesindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Io ritengo che il livello del servizio all'Ufficio Tributi, grazie anche, diciamo, anche, a nuove leve, a nuove assunzioni e, non per ultimo, al 3 luglio ci sarà un'altra unità che diciamo supporterà il dr. Donvito nella gestione dei tributi, penso che il livello che si sia raggiunto sia davvero un buon livello di ascolto. Sicuramente ci sono delle difficoltà operative nel momento in cui vengono inviati tanti accertamenti, soprattutto in prossimità delle scadenze, verso la fine dell'anno. Noi ci adopereremo affinché anche l'orario di apertura, soprattutto in quel periodo, sia ulteriormente gestito appunto ancora meglio. Al tempo stesso però dobbiamo dire anche che è un po' una tendenza di tutti anche gli Uffici finanziari anche, non so, anche l'Agenzia delle Entrate, a far sì che si vada con appuntamento online, mi rendo conto che spesso il contribuente che ha ricevuto un avviso, un sollecito o altro, la prima cosa che fa, neanche lo riceve, neanche apre la busta, perché ho avuto modo di vederlo, neanche apre la busta, viene al Comune, magari dentro non c'è nulla di particolare, però devono venire a chiedere al Comune. Quindi su questo ci impegneremo ancora di più e su un altro aspetto

importante, su cui anche la minoranza, ma anche io, anche il dr. Donvito, penso siamo assolutamente d'accordo, è che dovremmo trovare anche un'ubicazione un po' diversa dall'Ufficio Tributi, perché effettivamente quei locali ad onor del vero, anche perché io sono anche contribuente, anche consulente, quindi mi rendo conto che quelli non sono il massimo per un ufficio anche da un punto di vista della privacy. Quindi faremo di tutto affinché il flusso, l'accesso agli uffici sia sicuramente assicurato a tutti i cittadini; al tempo stesso ci impegneremo affinché il servizio funzioni sempre meglio. Penso che in questi ultimi anni questo ritengo sia avvenuto, almeno è una mia considerazione personale, spero che sia la stessa da parte del contribuente, però grazie anche al supporto della ditta, grazie anche al dr. Donvito, prima ancora al dr. Laforenza, penso che si sia raggiunto davvero un buon livello di efficienza. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vicesindaco. Ci sono interventi? Una domanda tecnica o un intervento politico?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Politico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, se non ci sono altre domande tecniche, apriamo la discussione. Chi c'è? Il consigliere Maurizio e Maurizio Liuzzi.

Consigliere Adua MAURIZIO: Sì, io mi rivolgo all'assessore in quanto rappresentante o comunque per il lavoro che faccio, quindi come Centro Assistenza Fiscale, chiederei o comunque credo sia il caso di pensare di fare degli incontri anche con quelli che poi sono i centri operativi sul territorio, perché è vero sì, che il cittadino si rivolge al Comune, però d'altra parte mi permetto di dire che prima di arrivare al Comune si passa appunto per quelli che sono questi uffici e spesso non tutti siamo informati e formati per poter anche alleggerire il lavoro degli uffici, quindi magari mi chiedo se sia il caso di fare degli incontri, chiamiamola formazione, ma forse più...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Adua MAURIZIO: Sì sì, anche in merito a quelle che sono le modifiche del regolamento, proprio le modalità per poter richiedere eventuali compensazioni, rimborsi, che spesso il cittadino non sa e che magari a volte anche gli uffici hanno difficoltà diciamo a dare come servizio. Quindi magari un'informazione verso quelli che sono gli uffici che fanno da tramite, perché credo che sia spesso quello il nostro ruolo. Ripeto, sempre nell'ottica di agevolare sì il cittadino, alleggerire il lavoro agli uffici e sapere che dritte dare agli utenti. Questo, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Dicevo prima, non sono di fatto delle richieste di natura tecnica, perché più mi sembra una scelta politica. Mi spiego. A parte una preghiera preliminare: se noi consiglieri dobbiamo vedere un documento come la delibera di 38 pagine, che ha un allegato che è il Testo Unico di 44 pagine e una proposta di deliberazione di 31 pagine, secondo me non è opportuno o comunque diciamo agevole, tra l'altro nel poco tempo messo a disposizione, andarsi a vedere le modifiche del regolamento da sé. Cioè io ho dovuto, non so i colleghi consiglieri, ma io ho fatto una fatica immane per prendermi il Testo Unico, vedere il regolamento e cercare di capire quali erano quelle modifiche, perché nella proposta di deliberazione voi indicate due-tre punti, dice: dobbiamo modificare questo, quindi l'attivazione, la richiesta di sospensione, reclami quello che un po' ha detto lei prima, però poi andarseli a trovare nel regolamento, trovare la correlata parte nel Testo Unico è pressoché impossibile, cioè io ci ho messo una mattinata ieri, quando uno diceva "Vatti a guardare art. 3, art. 4, art. 7, lì abbiamo fatto le modifiche". Quindi anche nelle leggi, quando si modifica una legge, la legge che modifica una precedente legge dice "Siamo intervenuti là, abbiamo levato quel comma, abbiamo inserito quell'altro". È stato di una fatica immane per me e credo anche per tutti gli altri consiglieri. Questa è una preghiera proprio per espletare il nostro compito diciamo. Uno. Due: è chiaro qual è il senso diciamo della delibera ARERA e quindi del Testo Unico che lei prima ha analiticamente evidenziato, non ho capito se si intendeva prima che sia facoltativo o meno adeguarsi alla delibera, diceva prima il direttore. Secondo me non è facoltativo, è obbligatorio, non solo, ma forse avevo inteso male io, no perché poi questo mi servirà per le ulteriori cose che dirò, ma certamente poi l'art. 2, comma 20, della Legge 481 del '95 applica delle sanzioni in caso di inosservanza di disposizioni della delibera dell'ARERA, in generale delle delibere, ma in questo caso della delibera dell'ARERA. Tra l'altro la delibera dell'ARERA non dice che è facoltativo per i Comuni andare ad adeguarsi, dice all'art. 58 che i gestori sono tenuti ad implementare, quindi evidentemente utilizzano anche un verbo specifico che tende ad imporre un obbligo e non una facoltà. Quindi chiarito questo concetto di ordine generale, che bisogna adeguarsi a quella delibera, chiarito che bisognava farlo entro fine anno, ma poi prorogato, mi sembra di capire, al 30 di aprile, quindi ci siamo adeguati, chiarito che se non ci fossimo adeguati o se non ci dovessimo adeguare avremo delle sanzioni, il tema è perché tutta una serie di disposti o di previsioni di quella

delibera, riportate poi nel Testo Unico, non sono state inserite nel nostro regolamento e purtroppo sono quasi tutte, però io questo lo dico senza vena polemica, è un'impressione diciamo più di natura oggettiva, sono quasi tutti degli strumenti o comunque degli interventi a favore del cittadino. Mi spiego. Io poi ho fatto questa analisi comparativa quindi, partiamo dall'art. 8. L'art. 8 del Testo Unico impone un tempo massimo di risposta dell'Ente al contribuente, così come questo stesso Testo Unico impone un tempo massimo al contribuente di fare la sua richiesta, ad esempio di attivazione, in questo caso è la richiesta di attivazione. Voi avete riportato la richiesta di attivazione, che deve essere fatta entro il tempo previsto dal Testo Unico, non avete riportato il tempo entro cui deve provvedere il Comune, avete scritto che il Comune, lo leggo, quindi diciamo l'art. 8 dice che dev'essere fatto entro 30 giorni lavorativi, parlo dell'art. 8.1 del Testo Unico, diciamo quest'analisi comparativa che avrei dovuto ricevere l'ho fatta io, quindi vi faccio da consulente, ma gratuitamente, Sindaco, non mi guardi, sto facendo tutto come consigliare, diciamo. Se voi guardaste l'art. 8...

- *Intervento del Sindaco in fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E fa bene, fa bene, però adesso vediamo cosa mi risponde il dr. Donvito. Allora art. 8.1 del Testo Unico, qui si dice che il tempo di risposta del Comune, dell'Ente in questo caso, deve essere pari a 30 giorni lavorativi; art. 3, pag. 17, quindi diciamo la modifica implementata nel regolamento, dice che dovete dare una risposta, dite benissimo quello che deve essere dato nella risposta, secondo il Testo Unico, però non dite entro quanto tempo. Quindi in realtà questo che è un diritto e tra l'altro la delibera dell'ARERA nasce proprio tra i fini che lei ha detto, tutti condivisibili, ce n'è un altro però che non ha detto, ma probabilmente solo perché è passato di mente, che serve a creare maggiori garanzie al cittadino, serve questa delibera, cioè serve a dare al cittadino, come lei ha detto, tempi certi. Allora se il riscontro all'attivazione del servizio, non viene dato un tempo certo, come avete fatto voi, che garanzia al cittadino diamo? Questo è il primo. Poi ce ne sono tanti altri, che leggerò. Non so se ci vogliamo soffermare o vado avanti, li leggo tutti e poi date una risposta generale. Quindi non c'è questo tempo di risposta. Così come con il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta, pari a 5 giorni lavorativi, sempre art. 8, non c'è, nulla si dice nel nostro regolamento.

- *Intervento del dr. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Così come il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta, pari a 5 giorni lavorativi, però questa è già una parte che attiene al servizio, non al discorso dell'Ente. Poi, con riferimento invece andiamo all'art. 12 del Testo Unico, anche qui stesso discorso, qui siamo nella fase della richiesta di variazione, quindi prima era attivazione del servizio, qui è la richiesta di attivazione. Anche qui avete riportato fedelmente, in maniera, come dire, corretta quello che deve fare il contribuente, però l'art. 12 dice che deve essere anche in questo caso il tempo di risposta alla richiesta di variazione di cessazione del servizio pari a 30 giorni lavorativi. Noi leggiamo l'art. 3, credo che sia il corrispettivo a pag. 18, dite che bisogna formulare una risposta in modo chiaro e comprensibile, etc. etc., non dite entro quando. Quindi anche in questo caso la risposta dell'Ente, come prima per la richiesta di attivazione, qui per la richiesta diciamo in questo caso di variazione o di cessazione del servizio, non dite entro quanto l'Ente deve rispondere. Anche qui contravvenite ad uno dei principi fondanti di questo regolamento, di questa delibera ARERA che tendeva a dare maggiori garanzie al cittadino. Vado oltre. Questa è un'altra cosa, secondo me, forse sfuggita, ma secondo me molto grave, voi andate ad inserire una parte di gestione, come lei ha detto prima tra l'altro, dei reclami. In realtà voi dei reclami non parlate, voi parlate delle richieste... Allora, facciamo un passo indietro, il Titolo III del Testo Unico, quindi a partire dall'art. 13 in poi, parla di tre ipotesi distinte, infatti, scusate, Presidente, una cosa a monte: ma la commissione che cosa ha detto di questo regolamento? Perché io non sono in quella commissione, per capire, era la richiesta preliminare che volevo fare. Scusate, la commissione su questo regolamento che ha fatto? Come si è espressa?

Presidente Ottavio FERRANTE: Il parere è favorevole.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi sono problemi che vedo solo io evidentemente. Art. 13, qui si parla di tre ipotesi distinte nel Testo Unico, che sono tre ipotesi distinte anche giuridicamente: il reclamo, la richiesta scritta di informazioni e la richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati. Tant'è vero che se poi voi vedete come organizza sistematicamente il Testo Unico il Titolo III, fa un articolo che riguarda le richieste scritte e poi i reclami scritti, perché sono tre cose completamente diverse il reclamo dalla richiesta di informazioni, come lei sa, così come da richiesta di addebito e dà tre discipline diverse. Voi invece a pagina, vediamo se riesco anche qui a trovare, quindi parlo del 13, 14, 17 e 18 del Testo Unico. Quando voi andate a normare nel regolamento, dei reclami non ne parlate, parlate solamente delle richieste scritte di informazioni e delle richieste di rettifica degli importi, ma sono tre ipotesi distinte e separate. Voi non avete normato i reclami in questo caso e anche qui garanzia a favore del cittadino. Infatti anche il vostro titolo, basterebbe solo vedere il titolo del 32-bis, che

dovrebbe essere l'articolo che avete aggiunto: Presentazione di richieste scritte d'informazioni e richieste di rettifica degli importi addebitati e reclami. Non c'è.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora intanto per quanto riguarda la presentazione di richieste scritte d'informazioni, richiesta di rettifica degli importi addebiti, che cos'è? Cioè è anche una richiesta di reclamo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non sento bene, o è l'età o è il microfono.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: È anche richiesta di reclami. I reclami sono intesi rispetto all'erogazione lato gestore delle tariffe. Se gestiamo delle tariffe, i reclami non possono che essere sulle tariffe.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va beh, rispondo dopo.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Non è diciamo un prendere il Testo Unico sulla qualità del servizio di ARERA e trasporlo integralmente, va reso organico all'interno della disciplina TARI del Comune. All'interno dell'art. 32-bis c'è scritto che rispondiamo entro 30 giorni lavorativi dalla data del ricevimento per le richieste di informazioni ed entro 60 giorni lavorativi per la rettifica degli importi addebitati.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Allora, ripeto, io non so se lei ritiene che i reclami, le richieste scritte d'informazione e gli importi addebiti siano la stessa cosa, sicuramente non lo sono giuridicamente e sicuramente non lo sono per il Testo Unico. Voglio dire, avete scelto, avete trasposto, come dice lei, le richieste scritte e le richieste di rettifica non anche quelle dei reclami, quindi ecco perché io dicevo all'inizio non so se è una domanda tecnica o una scelta politica, non lo so, io di fatto non lo vedo.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Ma se siamo il gestore delle tariffe, i reclami sono esattamente le richieste di rettifica degli importi, cioè non vedo...

Consigliere Maurizio LIUZZI: E se uno semplicemente non vive lì, mica richiede rettifiche? Se uno non vive più lì?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Tra l'altro il tutto va reso organico anche con la modulistica messa a disposizione. Nella modulistica messa a disposizione sul portale della trasparenza dei rifiuti, viene messo un modulo di reclamo, la quale è una richiesta scritta alla quale si risponde entro 30 giorni, 60 giorni, adesso non ricordo. Non vedo diciamo il problema da questo punto di vista, di fatto noi dobbiamo rispondere entro 30 giorni.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Se lei non lo vede, non posso fare nulla.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Certo, perché voglio dire essendo gestione di... la rettifica degli importi degli addebiti che cos'è? È una richiesta.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ed allora io le faccio una domanda: e perché lo chiamate reclamo se è richiesta di rettifica degli importi? Perché la delibera dell'ARERA, che credo che è fatto il Testo Unico da qualcuno che qualcosa ne sa, distinguono le tre ipotesi in questa maniera netta? Cioè voglio dire, banalmente, no?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Alle richieste scritte in generale si risponde entro 30 giorni e in ogni caso il termine di conclusione del procedimento amministrativo è 30 giorni, anche se non ci fosse scritto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi è una scelta politica quella di non farlo.

Assessore Giuseppe GALLO: Non è una scelta politica, Maurizio.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Voglio capire.

Assessore Giuseppe GALLO: È solamente, magari, anche una dimenticanza nell'art. 32-bis. Per altro c'è una relazione che avremmo forse dovuto dare prima, però è stata fatta da me insieme al dr. Donvito dove esplicita in maniera chiara appunto che l'art. 32-bis parla di reclami e richieste scritte, quindi è tutta una procedura. Quindi è solamente indicato, magari si può fare una variazione, mettere reclamo, però all'interno è comunque esplicitato quella che è l'attività legata a un reclamo o una richiesta, è solamente magari sfuggito, ma non è una volontà politica...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però, Giuseppe, come ho detto l'altro giorno, amico fraterno, però voi dovete pensare ai contribuenti che invece di venire da te, come dice, ti lasciano le carte, me compreso devo dire da tuo cliente, ma questo è un altro tema, magari non hanno, come dire, la prontezza di capire e soprattutto non sono così sofisticati nel capire la differenza tra reclamo, la richiesta scritta. Quindi secondo me visto che c'è un modulo che si chiama reclamo, come avete detto voi, richiamarlo lì reclamo sarebbe più semplice per i cittadini, a maggior ragione che ho capito che non sono cose diverse per voi, non creiamo confusione per il cittadino in una materia...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E sui discorsi dei termini di risposta dell'Ente invece?

- *Intervento del dr. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Dove?

- *Intervento del dr. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E no, ma quello è un altro fatto, io parlo non del tempo di risposta al reclamo, richiesta scritta, quello che dicevo prima, l'Ente deve fornire un riscontro scritto entro 30 giorni lavorativi, dice il Testo Unico, nel momento in cui viene rifatta una richiesta di attivazione e/o una richiesta di trasferimento, modifica o cessazione. Voi dite che l'Ente deve intervenire, non dite entro quanto tempo, quindi anche qui una dimenticanza? Una scelta politica di non dare un tempo alle risposte dell'Ente? Domandare è lecito, rispondere è cortesia. Non perdetevi tempo, l'ho già visto tutto io, non c'è il tempo. Dovete guardare art. 8.1 e art. 3 del regolamento, a pag. 17, voi dite specificamente quello che deve dire l'Ente, non dite entro quanto, andrebbe aggiunto "entro 30 giorni", sia per le richieste di attivazione, sia per le richieste di cessazione, perché non dare certezza anche al contribuente di entro quanto tempo mi devi rispondere...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Per quanto riguarda le modifiche, le dichiarazioni, le variazioni di componenti, tutte queste richieste che riguardano la dichiarazione e la denuncia non è stato inserito, non tutte le disposizioni contenute nel Testo Unico della qualità sono diciamo perfettamente recepibili o comunque da recepire. In ogni caso avviene poi questo di fatto, perché poi il tutto va anche adattato alla realtà e come diceva, diciamo ha chiesto anche alla consigliera Pavone prima, come siete organizzati su questo? Ma anche perché va adattato tutto alla realtà, perché nel caso in cui c'è una richiesta di variazione, attivazione, cessazione, successivamente all'emissione della bollettazione annuale, la presa in carico è immediata, diverso è se la bollettazione non è stata ancora effettuata, ad esempio se ce lo chiedono oggi, nel senso che si aspetta l'emissione della nuova bolletta. Ecco perché il termine di 30 giorni di presa in carico non è stato introdotto, perché ci deve essere anche... I regolamenti non devono essere presi e copiati integralmente all'interno del proprio Comune, bisogna adattarsi anche alla realtà, bisogna capire come ci muoviamo. Quindi mettere un termine perentorio o comunque un termine all'interno del regolamento per poi diciamo esserci il caso, verificarsi il caso in cui non lo si può rispettare, cioè non lo vedo diciamo efficiente questo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però mi scusi, perdonate, io voglio...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora se la richiesta viene fatta quando è stata emessa la bollettazione, la risposta è immediata, la variazione della bolletta viene fatta immediatamente, poi alla fine non è una cosa meramente formale, è la sostanza, sono le bollette, cioè stiamo parlando della bollettazione TARI, vanno modificate.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ha finito?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però, mi perdoni, lei non può dare un giudizio se qualcosa è efficiente o no, l'indirizzo politico lo dà l'Amministrazione.

- *Intervento del dr. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, però mi scusi, io ho fatto una precisazione, non so se è una scelta politica di non mettere un tempo, perché se lei dice che è immediato, che problema c'è a dire entro 30 giorni? Entro 30 giorni non vuol dire 29esimo giorno, se lei dice che è immediato, dare la garanzia al cittadino, come fa il Testo

Unico, di dire entro 30 giorni, è addirittura troppo 30 giorni, cioè io non capisco questo ragionamento. Allora se poi è una scelta politica dove uno fa un apprezzamento se opportuno o meno, quello diventa un fatto non più dei tecnici ma della politica, quindi ecco perché io dico non so se sono sviste e quindi uno dice è un fatto tecnico, oppure è una scelta politica, dice “Io non lo voglio dare un termine al cittadino entro quando rispondere”, io alzo le mani, poi voterò contro, ma è un fatto mio che non passerà agli annali della storia, però lo vorrei capire che cos’è. Ecco perché dicevo al Presidente io non so se questi termini... però mi perdoni il termine di 120 giorni o 90 al cittadino però l’avete messo, quindi evidentemente, voglio dire, allora leviamo tutti i termini, cioè c’è un termine al cittadino, se io mi trasferisco da una parte all’altra entro un termine deve comunicarlo al Comune, poi fate diciamo l’attivazione e lei mi dice che il riscontro è immediato, e che problema c’era a mettere entro 30 giorni come dice il Testo Unico?

Assessore Giuseppe GALLO: Ad ogni comunicazione fatta dal cittadino dovremmo rispondere?

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, no, non ogni comunicazione, due riscontri. Loro lo dicono, nella richiesta di attivazione lì dice: devi rispondere, mi devi dire questo, questo e questo e voi l’avete riportato, entro 30 giorni, sempre per il principio di garanzia ai cittadini nel corretto rapporto con i cittadini di cui parlava il direttore.

- *Intervento dell’assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: A maggior ragione, a maggior ragione.

- *Intervento dell’assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, però diciamo, scusa Giuse’, da quando decorre l’imposta ad un cittadino l’avete scritto, c’è, quel fatto c’è, quindi rimane solo l’ultimo aspetto non legato entro quando dovete rispondere al cittadino, che secondo me, visto che è immediato, inserire un termine entro 30 giorni non vedo nessun tipo di controindicazione, ecco perché mi chiedo è una svista?

Assessore Giuseppe GALLO: Io lo ritengo abbastanza superfluo onestamente indicare la risposta al cittadino, perché il cittadino nel momento in cui fa una comunicazione che si è trasferito da quella casa, è lui che fa un’autocertificazione e deve mettere nelle condizioni l’Ufficio di determinare per sé, ma anche per il cittadino, qualsiasi variazione. Poi l’Ufficio attraverso l’emissione della cosiddetta bolletta TARI comunica al cittadino, perché chiaramente è indicato in tutte le sue parti, da quando occupa l’immobile, quante persone ci sono nell’immobile, è quella la risposta che il Comune dà, perché tu che fai un cambio, poi quando ricevi la bolletta TARI devi, in generale, tutti i cittadini dovrebbero rendersi conto se effettivamente la bollettazione TARI è stata, come dire, anche determinata in maniera corretta in base alla sua comunicazione. Quindi il Comune, a parer mio, non deve rispondere a tutte le comunicazioni di variazioni, perché è un’autocertificazione, io sto facendo un’autocertificazione e prendo atto, è un po’ come le dichiarazione dei redditi, nel momento in cui vado a fare la dichiarazione dei redditi, io mi auto-dichiaro i redditi, l’Agenzia delle Entrate non è che ti dice se la dichiarazione è corretta o meno, ti dice eventualmente se ci sono degli errori nei versamenti o magari non è stato dichiarato un fitto, ma nel momento in cui io faccio la dichiarazione dei redditi e la comunico telematicamente, io mi sto sostituendo al soggetto, io sto dicendo al Comune: “Guarda che io mi sto trasferendo da quel posto ad un altro”, ho questi elementi, è sempre su dichiarazione di parte, anche quando i figli studiano per oltre sei mesi in un altro Comune, l’Ufficio opera su dichiarazione di parte, non è obbligato a rispondere anche all’autocertificazione, nella maniera più assoluta, sono assolutamente d’accordo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Okay. Giusto per chiarire, non lo dico io, lo dice il Testo Unico dell’ARERA, poi fate come volete...

- *Intervento dell’assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Fate come volete.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sulla comunicazione di trasferimento nel momento in cui c’è la prova del protocollo di avvenuta consegna o a mani oppure a mezzo PEC, il cittadino è liberato da ogni altro impegno, rimane tutto poi a carico del Comune l’assolvimento degli obblighi di bollettazione corretta.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, qui parliamo, c’è un riscontro da dare che voi stessi dite che dovete dare, forse non è chiaro, il riscontro l’avete scritto voi nel regolamento che lo dovete dare. Scusate, voi dite che l’Ufficio del Comune competente alla gestione della TARI è tenuto a formulare in modo chiaro e comprensibile il riscontro

alla dichiarazione corrispondente alle richieste di attivazione, scusami Giuseppe, un secondo, voi state dicendo che dovete dare riscontro, adesso tu dici...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però fatemi finire, io ho fatto finire. Però Giuse' fammi finire.

Presidente Ottavio FERRANTE: Allora torniamo un attimo...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Vorrei finire il discorso. Ora ho sentito che non è necessario un riscontro, lo avete scritto voi nel regolamento, io non sto dicendo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quel riscontro va dato entro 30 giorni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Un attimo!

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Il riscontro è, lo dite voi, dovete dare...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, l'avete scritto voi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, non è quello! E l'avete scritto.

Assessore Giuseppe GALLO: Il riscontro è quello, Maurizio, il riscontro è quello, non che ti devo rispondere. Tu immagini se dovessimo dare...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi nella bolletta che voi mandate ci sarà riferimento a richiesta di attivazione del servizio, il codice utente, il codice utenza e la data a partire dalla quale decorre ai fini del pagamento TARI l'attivazione del servizio, okay.

Assessore Giuseppe GALLO: Certo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E questo entro 30 giorni che problema c'era scriverlo nel regolamento? Non lo farete entro 30 giorni questo riscontro?

Assessore Giuseppe GALLO: No, aspetta, c'è anche un altro aspetto. Allora innanzitutto la bollettazione TARI segue, come diremo tra un po', un suo scadenziario. Nel momento in cui viene Giuseppe Gallo e comunica che il 30 gennaio si è trasferito da via Fosse Ardeatine a via Regina Elena 8, il Comune non è assolutamente in grado, ma non può anche per una questione pratica, comunicare la bolletta nuova, perché poi segue il tutto un iter, che è l'approvazione delle tariffe, lo scadenziario, quindi non l'avrai mai da nessuno, nessun Comune potrà dare riscontro, cosa devo rispondere? "Grazie per avere comunicato la comunicazione"? Me l'hai comunicato tu, secondo me è veramente, come dire, una risposta davvero di un'inutilità incredibile che nessun Comune, Maurizio, farà, ma né lo potrà fare. Cosa ti devo rispondere?

Consigliere Maurizio LIUZZI: E vuol dire che l'ARERA scrive cose inutili.

Assessore Giuseppe GALLO: Tu mi stai dicendo che ti sei trasferito e io che ti devo dire? Va beh grazie che ti sei trasferito, cioè cosa deve dare il riscontro il Comune? Anche perché viene protocollata la richiesta, fa fede quello, fa fede il protocollo, poi l'Ufficio in maniera anche tempestiva, Maurizio, spesso il Comune, se si va giù presso l'Ufficio a fare una variazione te la fa in tempo reale e ti dà la ricevuta già di variazione.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Appunto.

Assessore Giuseppe GALLO: E te la dà in tempo reale.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Appunto, che problema c'è?

Assessore Giuseppe GALLO: E quindi perché deve comunicare?

Consigliere Maurizio LIUZZI: È una scelta di non indicare il termine, okay.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Consigliere, giusto una cosa vorrei aggiungere, anche per interpretare lo spirito di questo Testo Unico. Allora intanto voglio dire nella Regione Puglia tutte le città sono state collocate all'interno del quadrante, l'ARERA ha predisposto anche dei quadranti di valutazione della qualità del servizio erogato, siamo tutti nella prima fascia, tutti i Comuni. Quindi l'intento è anche quello di introdurre sì queste norme e dare anche il tempo ad un Ufficio di farle e di organizzarsi in tal senso. Ecco perché non tutti i tempi possono essere recepiti, tutti i tempi e le tempistiche di ARERA possono essere recepite pari-pari, però intanto abbiamo detto che l'Ufficio deve rispondere entro 30 giorni, e quello è già differente rispetto a prima.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Poi l'art. 19 parla di obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online. Ma per capire, noi avremo uno sportello fisico e online?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Va beh, lo sportello fisico è lo sportello...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Dei tributi, dell'Ufficio Tributi.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Sì.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E online?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora lo sportello online, abbiamo iniziato dall'anno scorso, se visitate la pagina del portale c'è un tasto sul sito: portale trasparenza rifiuti. Per il momento abbiamo attivato con e-Agenda la possibilità sì di prenotare il servizio e inoltre abbiamo allegato all'interno tutti i moduli, nel senso che vengono.... Anche qui si passerà ad un livello superiore, me lo auguro anch'io nei prossimi anni.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Perché i veri poi portali del contribuente consentiranno all'ARERA di tracciare la richiesta, di tracciare anche i tempi di risposta. Quindi con uno sportello telematico diciamo adeguato, quindi sicuramente anche le ditte esterne adegueranno i loro servizi a questo, si passerà a questo livello di bolletta del servizio. Per il momento noi con quelle risorse che abbiamo, abbiamo cominciato con questo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Poi il servizio telefonico, il numero verde dedicato? Che è anche previsto nell'art. 20?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Che abbiamo previsto nell'art. 20?

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, che è previsto dall'art. 20 del Testo Unico, voi non l'avete previsto.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora l'art. 20 del Testo Unico della qualità del servizio dice che almeno uno tra il gestore delle tariffe e il gestore dei rifiuti...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Ce l'ha Navita, in questo caso, però nulla esclude che possiamo introdurlo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, però anche qui...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Non c'è bisogno di metterlo nel regolamento questo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ni, perché se lo mettete nel regolamento anche le future Amministrazioni saranno tenute a farlo.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Ma nulla esclude che si può attivare il numero verde.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Certo, per capire dove stiamo, noi stiamo modificando il regolamento, quindi questi sono spunti che se inseriti nel regolamento anche chi verrà dopo questa Amministrazione sarà tenuto a rispettare, a meno che non cambi indirizzo e ricambi il regolamento.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Assolutamente.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi secondo me sono tutte cose che andavano invece inserite, come il Testo Unico richiede. L'ultima cosa, io non ho capito bene il discorso del rimborso, cioè mi sembra che il Testo Unico preveda una sorta di automatismo, non preveda un'istanza del contribuente. Cioè oggi io se pago una somma non dovuta, dovrei chiedere il rimborso attraverso eventualmente compensazione? Lo devo chiedere? Voi dite che va richiesto a pena di prescrizioni quinquennale, ho capito bene?

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora su questo regolamento, su questo Testo Unico dell'ARERA si è aperto un dibattito di livello tecnico-giuridico.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Lo so, ho visto. Ho visto.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Cioè si implementano e non si implementano, perché alcune norme che ha introdotto il Testo Unico dell'ARERA vanno in aperto contrasto con la normativa di settore. Allora se l'ARERA mi dice che io devo rimborsare entro 120 giorni in maniera automatica e la normativa, la legge mi dice che posso rimborsare entro 180 giorni su istanza del contribuente a patto che sia stata fatta entro 5 anni dalla prescrizione, allora io devo coordinare, noi dobbiamo coordinare queste due disposizioni. Tenere ferma la normativa, perché non possiamo andare in contrasto e introdurre un elemento di qualità richiesto da ARERA. Allora qual è il compromesso? Che nei 120 giorni compensiamo la bolletta se è da compensare, poi se invece dobbiamo dare il rimborso, tecnicamente dobbiamo esborsare delle somme per noi valgono sempre i 180 giorni. Su richiesta sì, ma nulla vieta all'Ufficio nei propri controlli se rileviamo dei versamenti in più, che li attribuiamo nell'anno...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, è vero, non è assolutamente un problema questo. Se lo rileviamo perché no?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Assolutamente.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però parliamo anche qui, cioè noi ci dobbiamo mettere nei panni dei cittadini. Allora parlo io per primo, quando mi arriva la bolletta la pago senza dire, cioè senza verificare, credo che la stragrande maggioranza dei cittadini faccia così. Quindi come uno paga senza verificare, perché si fida del lavoro dell'Ente, in caso di errore non riuscirà mai a verificare l'errore. Non riuscirà mai a verificare da sé l'errore, non verifica il pagamento al momento del pagamento, figuriamoci l'errore. Quindi qual è la differenza sostanziale tra quello che dice anche in questo caso il Testo Unico e quello che dite voi? Che il Testo Unico dice "Tu Comune automaticamente se ti accorgi dell'errore devi fare così". Voi dite "Io lo faccio se mi arriva una richiesta", che già vuol dire che il cittadino deve individuare l'errore e attivarsi, compresi chi non è nemmeno in grado, come dire, di scrivere. Parliamoci, cioè capiamoci; due, "Lo dovete fare entro cinque anni perché altrimenti prescrive". Ora al netto di un tema che non voglio neanche aprire sulla prescrizione quinquennale, non lo voglio aprire, ma il tema è fondamentale se l'istanza deve venire dall'Ente o deve venire dal cittadino. Come vedete tutte queste scelte che avete fatto, il dibattito l'ho letto anch'io, effettivamente è molto complicato capire se c'è un obbligo o meno, io mi sono fatto un'idea che il tema è che però se non ci si adegua si rischiano delle sanzioni, questa è un'idea che mi sono fatto io che non conta nulla, però il tema poi diventa politico, ecco perché dicevo cioè aderiamo alla tesi che il cittadino se ci rendiamo conto che ha pagato di più e glieli diamo senza che lui faccia un'istanza o dobbiamo lasciare l'onere a lui di farlo, di farlo per iscritto ed entro i 5 anni pena la prescrizione? Secondo me più a garanzia dei cittadini sarebbe la prima scelta.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Va beh, se vuole le rispondo io tecnicamente.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E non lo so, se è una cosa tecnica risponde lei, se è una cosa politica risponde l'assessore o il Sindaco.

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: Allora avviene questo: se la bolletta è calcolata sulla base appunto dei dati che ci sono stati dichiarati ed è quella, è chiaro che il cittadino se si ravvede e dice “Ma io ho meno metri, non ne ho 100, ne ho 50”, viene e ce lo chiede, ce lo dichiara, ce lo dimostra e noi facciamo la compensazione su richiesta. Ma se capita che un cittadino paga una rata in più, una scadenza in più, paga male, mette al posto di 36, mette 63, cioè anziché 36 paga 63 nell’F24, l’anno dopo si trova la compensazione del maggiore versamento automaticamente in bolletta. Sulla TARI funziona così. Le compensazioni sono dirette in bolletta.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non è una non fiducia nei confronti dell’operato, però se stiamo modificando...

Funzionario dr. Emanuele DONVITO: No, io le dico tecnicamente che cosa avviene.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, ma io ho dubbi che l’Ente operi bene, cioè su questo ho avuto anche esperienze personali, non ho dubbi. Il tema è che noi stiamo modificando un regolamento, cioè stiamo scrivendo le regole. Se non inseriamo questa buona prassi dell’Ente, che sicuramente l’Ente ha, ripeto, l’ho potuto anche appurare, se non l’andiamo a inserire in un regolamento, diventerà diciamo affidata alla buona volontà del funzionario che verrà dopo di lei e dell’altro, non diventerà una regola perché non la inseriamo nel regolamento. Qui non è che io sto contestando l’operatività, attenzione, stiamo nella fase, ecco perché ho detto prima capiamo dove stiamo, stiamo modificando il regolamento e secondo me più regole si mettono a garanzia dell’utente e del cittadino, meno problemi avremo noi e avrete pure voi domani ad interagire con i cittadini. Perché più regole si fanno e meno ci sarà discrezionalità del funzionario di turno, perché lei dice “Ma noi lo facciamo sicuramente se ce ne accorgiamo”, però qui diviene anche un problema di quella famosa, ecco perché non volevo entrare nel tema della prescrizione, della prescrizione. Perché se voi avete l’obbligo di farlo da voi, anche decorsi i 5 anni, avete sempre l’obbligo di farlo se lo inseriamo. Altrimenti se è su istanza di parte, voi fareste un danno all’Ente se lo fate automaticamente, perché qualcuno vi potrebbe sollevare, il Revisore, “quello era un credito prescritto perché gliel’hai dato? Doveva fare l’istanza”. Non so se è chiaro. Ipotizziamo che il funzionario se ne accorga dopo 6 anni e decide di dare i soldi indietro al contribuente, va a fare un danno erariale all’Ente, perché il regolamento prevede che tu lo devi fare solo se arriva una richiesta scritta...

Assessore Giuseppe GALLO: Maurizio, lo dice la giurisprudenza, non è che lo dice il regolamento...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Allora perché non seguite la regola?

Assessore Giuseppe GALLO: Lo dice la giurisprudenza che sono 5 anni, lo sai benissimo, anche le imposte dirette e indirette sono 5 anni sulla prescrizione, sono 5 anni.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, non mi sono spiegato. Forse non hai inteso l’esempio o non mi sono spiegato.

- *Intervento dell’assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Questo lo pensi tu. Questo forse lo pensi tu.

- *Intervento dell’assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E perché non lo scrivete nel regolamento? Qui stiamo modificando il regolamento, perché non lo inserite nel regolamento? Sono tutte cose che dice noi comunque facciamo, rispondiamo entro il, facciamo il rimborso automatico, perché non lo inserite nel regolamento, scusate?

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, consigliere la devo invitare a concludere.

Assessore Giuseppe GALLO: Mi dispiace però forse non hai seguito bene ciò che ha detto il dr. Donvito. Il dr. Donvito ha detto una cosa ben specifica, ha detto che nel momento in cui noi ci accorgiamo e le procedure sono a tal punto che l’Ufficio Tributi si accorga se la consigliera Pavone versa due volte la TARI, automaticamente va in diminuzione della prossima bolletta, quindi non c’è bisogno né di istanza di parte e né di altro, lo fa l’Ufficio, lo fa d’Ufficio, avviene come le dichiarazioni dei redditi. Se tu versi un IRPEF con 4001 di 100 euro in automatico ti arriva la comunicazione dall’Agenzia delle Entrate e ti dice “Avvocato Liuzzi lei ha versato 100 euro in più su 4001, cosa vuol fare di questa richiesta? Lo vuole a rimborso o lo vuole portare in compensazione?”. L’Ufficio Tributi del Comune di Gioia porta in automatico in diminuzione della TARI dell’anno successivo. Quindi non ha bisogno di fare altro, nel momento in cui per uno svariato motivo oppure c’è un errore, non so, sui metri e su istanza di parte, perché l’errore non viene dall’Ufficio è dalla parte, la parte che presenta e dice che è un capannone di 500 metri, è la parte che lo dichiara, se si accorge di aver sbagliato e aver pagato in più, invece di 500 ne ha pagati 600, sei tu che hai versato di più, perché tu hai dichiarato all’ufficio che ho 500 metri, non è

l'Ufficio, perché l'Ufficio la bollettazione l'ha fatta in maniera esatta. Se tu ti sbagli ed entro 5 anni e non lo dico io, lo dice la giurisprudenza che è acclarata, hai l'obbligo di fare istanza di rimborso, Maurizio. Naturalmente l'Ufficio, dobbiamo distinguere le due differenze, non le dobbiamo confondere, una cosa, e la ripeto, non so se sono stato chiaro nei passaggi, nella comunicazione che io faccio al Comune, una cosa è se io pago in più, in questo caso non ci sono margini di errore da parte dell'Ufficio, perché l'Ufficio te lo riporta automaticamente in diminuzione, punto. L'istanza di rimborso è un'altra cosa, è totalmente differente, chiaramente se io mi accorgo tempestivamente di aver pagato due volte, posso fare l'istanza di rimborso, se non me ne accorgo lo fa l'Ufficio, più chiaro di così penso che... Perdonami, Maurizio, non è un fatto politico, perché se tu dici che è un fatto politico come se non vogliamo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, però torniamo in ordine: domande tecniche o interventi politici.

Assessore Giuseppe GALLO: Sono somme che l'Ente nel momento in cui... scusi Presidente, sto spiegando una cosa importante, quindi cortesemente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho capito, però!

Assessore Giuseppe GALLO: E no, cortesemente, grazie Presidente. È una cosa importante.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io sto semplicemente richiamando all'ordine, voglio dire, sono 40 minuti che c'è un botta e risposta, ho richiamato all'ordine.

Assessore Giuseppe GALLO: È una cosa importante. Il consigliere Liuzzi ha sollevato una cosa...

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci mancherebbe, ho capito.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma io lo sto facendo spiegare, non è che lo sto interrompendo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci mancherebbe!

Assessore Giuseppe GALLO: Quindi dobbiamo le due cose, politicamente non si può dire che noi non abbiamo messo volutamente qualcosa nel regolamento, perché nel regolamento ci sono le procedure, l'ho spiegato anche in ordine del punto precedente, che attengono alle procedure dell'Ufficio, non hanno bisogno di essere inseriti in un regolamento comunale, perché avviene in maniera già, come dire, procedurale...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ma assolutamente sì consigliere Pavone. Grazie.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Concludo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Concluda consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Concludo dicendo che è inutile che vado avanti nelle altre questioni, perché l'ho capito benissimo quello che è stato detto Giuseppe, perdonami, tu mi dici "Forse, non hai capito", no, ho capito benissimo, solo che ho letto due documenti e ho visto che uno non riporta cose dell'altro. È una scelta. Benissimo, io l'accetto, perché l'automatismo tu lo racconti, ma non lo scrivete. La risposta certa entro il, dici che verrà fatta, ma non lo scrivete, quindi è una scelta e io ne prendo atto. È anche inutile che vado avanti.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo concludere.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Concludo dicendo Presidente che tutte queste questioni...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Tutte queste questioni non sono del consigliere Liuzzi, stanno scritte in un Testo Unico dell'ARERA, non sono obiezioni mie. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Per ovvi motivi, visto che siamo stati appunto 40 minuti a parlare di ciò, il voto del Partito Democratico sarà negativo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Responsabile dell'Area Entrate dott. Emanuele Donvito, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Lucilla, Martucci, Paradiso)

Votanti 13

Astenuti 0

Favorevoli 10

Contrari 3 (Covella, Liuzzi, Pavone)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 40/2023

VI Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2023 e relative scadenze delle rate.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al sesto punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2023 e relative scadenze delle rate". A chi cedo la parola? Vicesindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In ordine invece alle tariffe il dr. Donvito ha messo in evidenza quale fosse appunto il piano tariffario e quindi dovendo essere coperto tutto il costo del servizio, che è aumentato per l'anno di imposta 2023 di 130.000 euro circa, in maniera equa abbiamo pensato e abbiamo deciso insieme all'Ufficio e comunque all'Amministrazione diciamo di spalmare l'aumento di questi 130.000 euro praticamente su tutte diciamo le utenze domestiche e non domestiche. Quindi ci sarà un piccolo aumento per ciascuno, però abbiamo ritenuto non andare a stravolgere quelli che erano i coefficienti di calcolo, quindi le tariffe sono aumentate per l'importo di 130.000 euro circa. Quindi in maniera costante abbiamo distribuito questo aumento sulle varie utenze, sia domestiche naturalmente che non domestiche. Tenete presente comunque che nell'ambito del PEF noi abbiamo una percentuale pari a 64% delle utenze domestiche e del 36% delle utenze non domestiche, quindi abbiamo ritenuto fare questo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, in merito alle nuove tariffe TARI io auspico che di pari passo a quello che è il provvedimento che oggi noi adottiamo, possa essere fatta, non dico una campagna informativa verso tutti i cittadini, ma che si faccia comprendere le motivazioni del perché di questi aumenti, anche alla luce di quelle che sono state alcune critiche, mi riferisco a quello che è successo l'anno scorso, dove gli aumenti che ci sono stati erano aumenti che questa Amministrazione aveva volutamente portato avanti. Quindi sarebbe anche necessario che in questa seduta di

Consiglio Comunale vengano fuori le motivazioni del perché di questi aumenti, che molto probabilmente, correggetemi se sbaglio e quindi qui abbiamo non solo l'assessore Gallo, ma abbiamo anche il Responsabile del servizio, probabilmente, uso probabilmente, ma ne sono convinto, gli aumenti sono dovuti anche a quelli che sono i costi di conferimento in discarica. Mi date conferma di questo? Dico, sono dovuti anche all'aumento dei costi di conferimento in discarica?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Ecco e quindi siccome sicuramente quando arriveranno a casa dei cittadini le richieste di pagamento, ovviamente l'assessore Gallo parlava di aumento spalmato sulle utenze domestiche e non domestiche, però poi il cittadino che ragiona in maniera singola con il proprio portafoglio, ovviamente ricevendo per l'ennesimo anno una bolletta del pagamento della tariffa TARI con quello che sarà l'aumento, dice: "Ma è possibile? È possibile che io nonostante continui a conferire in maniera corretta, nonostante il Comune di Gioia del Colle sia considerato Comune virtuoso, Comune che si..." e di questo, voglio dire, dobbiamo fare i complimenti a tutta la città, a tutti i cittadini, conferiscono in maniera diligente, in maniera responsabile quelli che sono i rifiuti, ancora una volta io mi trovo oggi a pagare di più rispetto all'anno passato. Beh, questa domanda ritengo che le si debba fare non a chi amministra questa città, ma si debba fare la domanda a chi governa la Regione Puglia, perché probabilmente se oggi avessimo avuto delle discariche pubbliche e non delle discariche private che impongono i loro prezzi per il conferimento, noi oggi probabilmente avremmo un costo del servizio più basso e quindi potremmo dire alla città "Finalmente il Comune di Gioia ha una tariffa TARI più bassa". Quindi il messaggio che io mi auspico, ed è quello che noi dovremo fare, è spiegare per bene le motivazioni, perché questo è il provvedimento finale che noi oggi stiamo adottando, però è anche giusto che chi è responsabile o corresponsabile di questi aumenti debba rispondere a quelli che sono i nostri messaggi, a quelle che sono le preoccupazioni in questo momento storico dove i cittadini vengono per l'ennesima volta colpiti da questi aumenti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, un passaggio lo voglio fare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: So già magari che qualcuno vorrà attribuire la responsabilità alle Amministrazioni locali, questo è un gioco che purtroppo non fa onore alla verità quando la parte politica o una parte diciamo anche estranea al Consiglio Comunale comunica in maniera sbagliata e inesatta la responsabilità, come diceva il consigliere Capano, del costo del servizio, che continua ormai da anni incessantemente ad aumentare nonostante gli sforzi dei cittadini. Allora poiché questo gioco avviene dove c'è la destra lo fa la sinistra, dove c'è la sinistra lo fa la destra, quindi indipendentemente da tutto, per esperienza da Sindaco con cui quotidianamente affronto questo discorso insieme agli altri Sindaci, sappiamo benissimo che ormai il ruolo dell'Ente comunale rispetto alla gestione del servizio dei rifiuti è stata veramente relegato ad un ruolo di mero riscossore. Non facciamo altro che applicare la validazione del PEF che ci fa questo organismo estraneo diciamo all'Ente comunale e quindi sulla base di quelle determinazioni contabili ed economiche che ci pervengono, noi prendiamo atto e dobbiamo poi eseguire in maniera del tutto fuori da ogni possibilità di rettifica quello che è il costo di un servizio che ormai da diversi decenni in Puglia continua necessariamente ad aumentare e non trova una soluzione rispetto a quella chiusura del ciclo di rifiuti che da oltre 20-25 anni la Regione Puglia si era posta, anche attraverso una serie continua di rivoluzioni, cambiamenti, annunci e situazioni che davano ormai per imminente anche questo finalmente raggiungimento della chiusura del ciclo rifiuti, cosa che ancora oggi non c'è. E voglio anche dare alcuni dati, perché sinceramente è brutto, ma questo fa parte del gioco delle responsabilità, continuare a dire "Aumenta la tassa rifiuti", io lo dico sempre, tanto perché c'è chi, voglio dire, non lo dà questo dato, anche mediaticamente, cerchiamo di darlo nelle sedi opportune, perché poi tanto questa è una ruota che gira, quindi ho detto "Cambiano i soggetti, ma diciamo il dibattito si ferma sempre ad un livello diciamo comunale che ormai è del tutto esautorato rispetto alla gestione di questo servizio". E dico questo, perché? Oggi dopo diversi decenni stanno avviando attraverso una joint venture, una sorta di nuova società, una New-co, una parte dell'Acquedotto Pugliese insieme all'AGER, che è Ente regionale che gestisce diciamo per conto dei Comuni, insieme ai Comuni il servizio di conferimento dei rifiuti, questa società che ha lo scopo da qui ai prossimi anni, di realizzare probabilmente discariche pubbliche. Quindi dopo trent'anni diciamo in cui si è affrontato questo discorso, si è capito che probabilmente in Puglia l'oligarchia è il potere che è stato attribuito nel corso di questi lunghi decenni a pochi fortunati che sono stati autorizzati alla gestione di discariche private, si è capito forse quello che da questo Consiglio Comunale dico da anni, anche da quando ero consigliere di opposizione, che nel momento in cui, ed è una semplicissima legge di mercato, non per voler semplificare la discussione, il servizio di conferimento è autorizzativo, viene dato soltanto a pochissime realtà in tutto il territorio pugliese, è ovvio che il

prezzo del mercato lo determinano in pochissimi, non c'è mai stata una libera concorrenza nella gestione delle discariche o comunque dei servizi complementari a quella della raccolta comunale. Questo ha determinato per ogni Comune della Regione Puglia un danno economico enorme a carico dei cittadini che ovviamente non tutti ricordano, sanno, che della tassa dei rifiuti al Comune di riferimento, in questo caso il nostro Gioia del Colle e io lo dico perché meglio dirlo noi, tanto non lo dirà nessun altro, che non rimane un solo euro, quindi non è un aumento che determina un incremento di entrata a favore dell'Ente, no, determina purtroppo una copertura di un costo che nonostante le buone intenzioni, nonostante le buone prassi continua incessantemente a crescere e questo è, ribadisco, diversi sono i fattori, uno fra tutti è che, ribadisco anche il Comune di Gioia in piena ancora emergenza rifiuti, perché c'è la discarica Martucci e Conversano, Mola che ha subito una serie di chiusure, di riaperture, procedimenti giudiziari, procedimenti penali, su cui buona parte di questi bacini diciamo del sud-est e non solo, conferiscono. Poi ci sono discariche dove noi portiamo e, ribadisco, anche l'anno scorso abbiamo portato addirittura a Cerignola il nostro umido, quindi una risorsa che potrebbe essere, così, secondo quelli che sono i principi dell'economia circolare, la raccolta differenziata e quindi il reimpiego dell'umido in ambito diciamo così di servizi di compostaggio e attività comunque afferenti anche diciamo l'agricoltura, noi l'abbiamo pagato, purtroppo, più dell'indifferenziato. Questo è un dato che io ho ribadito anche in sede di ANCI, anche in sede diciamo di interlocuzioni sovracomunali, che però lascia del tutto indifferenti chi oggi, o meglio, diciamo da trent'anni forse, non ha mai assunto una decisione per avere il coraggio di fare determinate scelte, quindi noi ancora la maggior parte dei rifiuti, il secco, quindi l'indifferenziato viene portato in discarica, viene sotterrato e rimarrà diciamo lì per chissà quanto tempo. Questo è un problema importante. E così con la consapevolezza che ogni Comune subisce ormai quella che è una validazione finanziaria del costo da un Ente, questo Ente è ARERA, che non è dipendente ovviamente dal Comune, ma è un Ente sovracomunale, noi siamo ridotti ed è una proposta provocatoria che ho fatto in sede di un incontro dell'ANCI, è inutile che lasciate a noi il servizio di riscossione, perché a questo punto visto che la Regione, l'ARERA determinano tutto quello che è il procedimento del ciclo dei rifiuti, dall'inizio alla fine, sarebbe opportuno che questa tassa, che non va al Comune, di cui non rimane un solo euro al Comune, fosse direttamente gestita dai veri protagonisti e quindi si attrezzassero per fare attività di riscossione, in maniera tale che tolgono così l'imbarazzo delle Amministrazioni locali, siano esse di destra o di sinistra, perché le doglianze sono fatte un po' da tutti i Comuni indipendentemente dal colore politico, possono gestire in piena autonomia e far sì che la tassa così com'è diventa una tassa di servizio sovracomunale, perché non gestiamo più nulla. Siamo arrivati ormai ad essere relegati al ruolo di esecutori di decisioni altrui, di piani finanziari che determinano altri e quindi noi facciamo soltanto i cosiddetti, un tempo si chiamavano dazieri, giusto consigliere Covella? Più o meno, quelli che andavano solo a riscuotere, solo che anziché incassare noi quella riscossione la dobbiamo dare, perché copriamo un costo, non rimane un euro e non decidiamo ormai più nulla, siamo esautorati nel 99% delle attività funzionali di questo servizio. Poi il mio non è un intervento certamente polemico, ma di grande rammarico che ho manifestato più volte in tutti gli incontri pubblici dove ho partecipato ed è ovviamente la mia posizione analoga a tutti i Sindaci della Regione, non c'è un Sindaco che possa dire e dirsi felice di come viene gestito tutto dall'inizio alla fine. Sono anni in cui i Sindaci invocano effettivamente un ruolo attivo dell'Ente pubblico in questo servizio, perché questo è un servizio essenziale, piaccia o non piaccia alla Regione, al Governo, all'ARERA, è un servizio essenziale, è un servizio che si sviluppa in maniera articolata su tutti i territori comunali, ma sostanzialmente il prezzo, le tariffe, dove andare a conferire, è demandata ad altri organi, l'ARERA, l'AGER, la Regione sulla pianificazione. E se voi mi chiedete oggi al di là di questa forma di collaborazione tra l'AQP, che ha un ruolo importante all'interno dell'innovazione tecnologica sul recupero diciamo positivo anche dei rifiuti, su quello che è il ruolo dell'economia circolare, dell'innovazione in questo campo, non c'è nessun segnale di discontinuità e nei prossimi anni i cittadini, tutti quanti, anche noi consiglieri comunali, continueremo a sostenere l'aumento di questi costi senza poter muovere un dito e questa è una posizione purtroppo, ribadisco, non di critica, ma veramente ormai siamo stanchi, lo diciamo da anni, di grande rammarico verso un problema che andrebbe affrontato, come dice il consigliere Covella, in maniera diretta, specifica ed esaustiva, cosa che invece, per chissà quale ragione, per chissà quali interessi di natura economica o forse anche politica, non viene fatto e questo è un danno sulle nostre comunità. Sia chiaro e ribadisco che il Comune di Gioia, così come tutti gli altri Comuni, non determina questi incrementi e non rimane un solo centesimo nelle casse comunali, lo dico, voglio essere ridondante in questo, perché poi alla fine i cittadini la parolaccia la indirizzano al Sindaco e all'Amministrazione, "È arrivato l'aumento". No. Per una volta iniziate a comprendere che l'aumento non viene determinato neanche più dal Comune; ARERA, Regione, AGER, almeno su questo non ci date più responsabilità, ho detto a tutte le Amministrazioni comunali. La parolaccia se la vogliono dire i cittadini la mandassero ai Responsabili.

Presidente Ottavio FERRANTE: Intervento chiaro e rafforzato. Prima la consigliera Pavone che me l'ha chiesto prima.

Consigliere Filomena PAVONE: Approfitto, il Sindaco ha usato da solo l'aggettivo ridondante, in effetti adesso noi che siamo in questo Consiglio Comunale da quattro anni siamo arrivati a parlare esattamente di quello che abbiamo sentito nei tre anni precedenti, per cui prendiamo atto che naturalmente il Comune non incassa una lira,

un euro; prendiamo atto che i cittadini devono sapere che non dipende da questa Amministrazione, però diciamo che invece poi un dato politico sarebbe interessante sentire per evitare di ascoltare questa cosa. Del resto penso che nessuno oggi, almeno dall'opposizione, penso che nessuno abbia dato responsabilità. Una cosa però, in questo caso si tratta anche per me è una ridondanza, invece il dato politico è sempre lo stesso, capisco quanto sia complicato, capisco come i costi di gestione sovralocali influenzino inevitabilmente anche la tariffazione TARI, però sa in 4 anni di Amministrazione io credo che anche solo sentir parlare ogni tanto di tariffa puntuale, una sperimentazione, perché io poi lo capisco, capisco quanto sia complesso, perché poi mi rendo conto che se dobbiamo tariffare in maniera puntuale la differenziata e quindi capire quali sono i consumi reali di ogni famiglia capisco che sia complicato, però qui davvero diventa un dato politico dire che comunque questa Amministrazione vuole cominciare a pensarci. Cominciamo a pensare a questo, perché poi è inutile adesso assicurare i cittadini sul fatto che se aumenta o se comunque troverete i soliti 20-30, 40 euro di aumento non dipende da noi. Noi dobbiamo semplicemente come politici, e lo dico anch'io perché faccio parte di questo Consiglio Comunale, invece, provare a capire che cosa possiamo fare per esempio per quelli che invece differenziano e differenziano bene, per quelli che davvero l'indifferenziata, e io ne conosco moltissimi, la smaltiscono solo una volta al mese per esempio. Questo è un dato e sarebbe anche una decisione politica, poi tutto il resto, guardate, adesso visto che ci tenete sempre tanto a precisare che c'è qualcuno che poi è dalla parte politica opposta, io oggi devo dire che in questo Consiglio Comunale, visto che si parla delle tariffe della TARI di Gioia del Colle, io credo che nessuno dei consiglieri presenti abbia detto una parola sul fatto che voi abbiate aumentato. Per cui io ci tenevo a precisarlo, perché sennò passa sempre questo messaggio, che siccome noi siamo da questa parte e che quindi la Regione è amministrata da... cioè davvero questo credo che ai cittadini non interessi, spero che non lo si dica più, nel senso che l'abbiamo detto tante volte...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va beh, ma se lo ridiciamo ogni volta cambia qualcosa? Non cambia nulla. Noi invece a Gioia del Colle cosa possiamo fare? Perché questa è la verità, la tariffazione puntuale, la tariffa puntuale, com'è più corretto dire, è stata sperimentata, allora quello significa dire "Va bene, okay, cerchiamo di capire come possiamo fare per andare incontro al cittadino". Tra l'altro, come ho detto già in tante occasioni, sembra che siamo tra i paesi più ricicloni, siamo stati premiati più volte, continuiamo ad usare la plastica qui nonostante poi andiamo al Seven a fare Plastic Free con i campioni sportivi, cioè ci sono una serie di incongruenze che non c'entrano più nulla però con quello che realmente ci impongono l'ARERA e via dicendo. Per cui ogni tanto, voglio dire, anche un po' di onestà, noi non stiamo qui a dire che appunto questa Amministrazione è responsabile di, non l'abbiamo detto, però di qualche omissione rispetto anche a nuove sperimentazioni per cercare di venire incontro al cittadino, poi non si farà, forse non si farà in un anno, non si farà in due anni, però io credo che anche a titolo volontario, se alcuni volessero provare, questa è una cosa che naturalmente proverei a fare piuttosto che dire e piangersi sempre addosso che non è un problema nostro, che non dipende da noi, che i costi sono aumentati, che la Regione così, che l'ARERA è sovralocale. Cioè credo che questo tema veramente stia cominciando un po', come dire, ad essere, ripeto il termine e chiudo qui, ridondante. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo intervenire il consigliere Covella così finiamo il giro, poi ci sono le repliche e concludiamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, diretto, di trenta seconda.

Presidente Ottavio FERRANTE: Se il consigliere Covella...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliera Pavone, io concordo con lei che c'è la necessità per quello che rimane come margine per il Comune di sperimentare, ovviamente noi facendo parte di un Ambito e quindi per legge regionale siamo costretti, insieme ad altri Comuni, ad avviare una nuova ipotesi di appalto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, le dico quali sono... lei mi fa una domanda sulla tariffazione puntuale e perché non abbiamo sperimentato, le dico perché. Ci sono progetti pilota sulla tariffazione puntuale dove in alcuni Comuni stanno dando riscontri relativamente positivi, non di diminuzione del costo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qual è l'aspetto negativo della tariffazione puntuale? Oggi così com'è articolato il servizio di smaltimento dei rifiuti di raccolta e di controllo che l'incivile che oggi butta una busta di plastica, con la tariffazione puntuale che prevede anche una serie di impegni finanziari nell'adottare anche i

cosiddetti vecchi cassonetti, che noi abbiamo tolto per passare alla raccolta differenziata. Precisiamo anche come Ambito candidati, in sede di PNRR, non solo Gioia tutto l'Ambito, che è presieduto dal nostro Comune, per avere le cosiddette isole ecologiche che da un certo punto di vista sono il ritorno ai cassonetti in alcune zone della città, però rappresentano una soluzione a quei problemi per esempio delle attività commerciali che hanno necessità di smaltire non determinandosi sugli orari e sulle giornate, ma possono conferire anche diciamo h24 con un sistema di riconoscimento magnetico, di telecamere, etc. e serve anche ad alleggerire un pochettino diciamo le azioni poi di raccolta dei cosiddetti mastelli. Ci siamo candidati, non è vero che non ci abbiamo pensato, abbiamo anche affidato come Ambito un incarico esterno, se vi ricordate noi siamo con una gara ponte come Ambito, ogni Comune l'ha dovuta fare, perché era decaduta la vecchia gara del nostro Ambito. Che cosa è successo in alcuni Comuni? La raccolta, diciamo, il conferimento e il passaggio attraverso la tariffazione puntuale in via sperimentale, non per tutta la città, può determinare che l'incivile anziché lasciarti la bustina nel portacarte, anziché sotto un angolo di strada, per non pagare, perché va a conferimento, tu più tanto porti di rifiuto e più paghi, qual è l'esternalità negativa di questo sistema? Che c'è un incontrollato abbandono di rifiuti da parte di chi "dice non ho conferito quasi nulla, neanche io ho conferito e quindi mi devi far pagare un chilo". Quindi l'incivile non diventa solo incivile, ma diventa anche più furbo, perché dice "Più vado a buttare in campagna, meno conferisco, meno mi faranno pagare" e questo è uno degli aspetti che chi sta sperimentando sta cercando di correggere su questo sistema, perché da un lato è molto più giusto, tanto conferisco e tanto pago, chi fa più rifiuto, questo è il concetto della tariffazione puntuale, pagherà di più. Però ricordatevi che tutto ciò che noi andiamo a raccogliere fuori dall'abitato, nonostante abbiamo vinto il progetto delle telecamere, abbiamo fatto mettere alla ditta, abbiamo fatto un sistema di videosorveglianza che diciamo dà anche sanzioni, attenzione, che puoi recuperare da chi ha qualcosa da perdere, perché chi non ha nulla da perdere spendi solo soldi di notifica, questo diciamo è il riscontro che poi si ha. È un problema che bisogna affrontare anche in maniera un po' più ampia, perché il concetto è giusto della tariffazione puntuale, la realtà nell'applicare ad un Comune complesso, per esempio il Comune di Bitetto è partito, ma parliamo di una realtà molto più piccola della nostra, non sta avendo risparmi ai cittadini, perché tutto ciò che viene poi riportato fuori dall'abitato, viene diciamo abbandonato come rifiuto, quel costo alla fine viene lo steso ripartito in maniera uguale su tutti. Quindi ci sono dei correttivi su questo diciamo, però volevo rassicurare che l'idea di sperimentare nell'agro, in alcune zone di periferia o in alcune zone della città, dove le attività commerciali possono anche portare diciamo direttamente i rifiuti ad ogni ora del giorno, ci siamo candidati, siamo in attesa di conoscere l'eventuale esito e non sarebbe male. Però, attenzione, anche questa soluzione, che è mediana tra il mastello di porta a porta e la tariffazione puntuale, è in fase di sperimentazione, cioè su questo diciamo il porta a porta in ogni Comune d'Italia non ha mai portato un abbassamento purtroppo dei costi, questi sono voglio dire dati nazionali, se non in quelle realtà e in quei territori che hanno chiuso il ciclo dei rifiuti, in un modo o nell'altro, ma l'hanno chiuso. Come si chiude il ciclo dei rifiuti poi sono scelte nazionali e sovracomunali per cui... ci tenevo a precisare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Covella, prego.

Consigliere Silvestro COVELLA: Io devo dare atto del fatto che il Sindaco ha lungamente discettato sulla problematica, la prima parte del tuo intervento è ottima e condivisibile, ma ahimè hai sparato sulla croce rossa, nel senso che tu spesso hai confermato del fatto che trovami un Sindaco che è d'accordo sulla situazione dei rifiuti in Puglia, gli cechiamo un occhio, non ce ne sono. Quindi a questa vicenda fa da sfondo una complessa realtà regionale con molte responsabilità delle Giunte di centrosinistra che hanno governato in questi anni, va bene Sindaco? No.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No nel senso che non mi interessa il parere politico.

Consigliere Silvestro COVELLA: Per toglierti diciamo il peso di una denuncia che spara a zero...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Quello che voglio dirti è che, va beh la tua funzione pontificale io l'apprezzo, avrei preferito che su questo argomento, al di là della sterile discussione economica etc., l'assessore all'ambiente avesse disegnato questo quadro che tu hai provato ad abbozzare e l'avesse disegnato in progress e sempre con documenti alla mano, perché, ripeto, la tendenza a dire "vedremo e faremo", non so quanto tempo ancora può reggere. Un'unica considerazione, questo argomento ha due facce: da una parte è obiettivamente complesso; dall'altro è uno di quegli obiettivi sensibili, cioè i cittadini visivamente e quotidianamente entrano in contatto con questa realtà e quindi i cittadini una volta all'anno bestemmiano per la questione delle tariffe e delle bollette, ma tutti i giorni possono eventualmente lamentare disservizi e carenze. Qui entra in campo la fattività dell'Amministrazione Comunale, ci avvicineremo primo o poi al tema, quando andremo a vedere gli obblighi e i disservizi della Navita, che non vorrei fossero come quello di trasporto pubblico locale, per intenderci, e vediamo se ci sono défaillance o debolezze che vanno corrette. Per esempio, la difficile vicenda delle relazioni sindacali

esistenti nell'azienda ogni tanto propone qualche problematica che adesso non è che voglio dire che l'Amministrazione deve entrare, però ci sono situazioni che vanno corrette dal punto di vista dei rapporti con i lavoratori, sarà sempre nei nostri dibattiti presente, qualche anno fa su undici zone lavoravano undici addetti per lo spazzamento, che è un'altra componente essenziale del lavoro che sai, che magari noi con l'amore della tecnologia ci concentriamo su progetti sperimentali che sono importantissimi, dimentichiamo che c'è la parte più bassa e povera, tra virgolette, del lavoro dello spazzamento. Oggi in quelle undici zone lavorano cinque operatori, nel senso che la dilatazione anomala delle aree a servizio implica che questi lavoratori vengono sfruttati e, scusami questo termine del novecento, io sono dell'ottocento, voglio dirti, su questa questione dobbiamo accendere un piccolo faretto, sarà prossimamente che assumerò altri dati, non voglio né sostituirmi all'azione della amministrazione meno che mai alla dialettica sindacale di quell'azienda, ma questo è: cinque operatori su undici zone. Voi capite bene che tra *défaillance* al servizio di raccolta delle pattumelle si chiamano, come si chiamano? Anche lì ci sono dei problemi di adeguamento dell'organico, capisco che l'impresa deve fare gli utili, ma se poi si comincia a sfiorare il limite massimo dello sfruttamento dei lavoratori dobbiamo fare qualche cosa, per cui troveremo il sistema insieme di vedere se Navita è cosciente di questo problema o no, ma ne parleremo la prossima volta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Vicepresidente Capano, mi viene difficile dire di no, se vuole aggiungere qualcosa, gliela faccio aggiungere.

Consigliere Domenico CAPANO: Nel mio intervento non ho voluto portare su tavoli sovracomunali la problematica, però è un dato oggettivo, il dato oggettivo oggi nel nostro Comune è quello che per l'ennesima volta arriveranno richieste di pagamento TARI con tariffe più alte. Questo è il dato evidente. E tenuto conto che in passato, e non ho inteso addossare ai colleghi presenti oggi tra i banchi dell'opposizione il fatto che in passato abbiano strumentalizzato, me ne guarderei bene, perché non è così, ma è del tutto evidente che siccome arriverà il momento in cui i cittadini si chiederanno il motivo, è bene chiarire, quindi io sottolineo questo aspetto, è bene comunicare con largo anticipo, così come ha sottolineato il Sindaco, e nelle casse comunali non entra assolutamente un centesimo, per cui voglio dire questa Amministrazione o altre Amministrazioni, perché il problema sicuramente si presenterà voglio dire anche negli anni prossimi, per cui sarà un problema che dovrà affrontare... Come?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Sì dico, dovranno affrontare le prossime Amministrazioni, quindi non è che il problema termina oggi, ma andrà avanti, quindi probabilmente, anzi sicuramente quando ci saranno altri al nostro posto dovranno ovviamente cercare di capire. Quindi ci sono delle soluzioni che chi mi ha preceduto, ovviamente soluzioni da vagliare, io sinceramente ho dei dubbi, prima abbiamo parlato, abbiamo ascoltato il consigliere Covella che ci ha ovviamente presentato il problema delle deiezioni canine, ovviamente questo avviene perché c'è qualcuno che l'amico a quattro zampe lo porta a fare i bisogni in maniera non corretta. Quindi io ho i miei dubbi che in questo momento così come è impostata la tariffa puntuale si potrebbe risolvere il problema. Cioè io per evitare l'indifferenziata forse l'andrei a collocare altrove per pagare meno. Quindi c'è anche bisogno di civiltà, di senso civico che probabilmente potrebbe mancare. Quindi il fatto che io abbia nel mio intervento precedente sollevato, ma non è neanche una questione di responsabilità, perché guardate se ci fosse stato un discorso di Governo regionale di centrodestra io non avrei avuto problemi a dire: in questo momento storico la responsabilità è di un Governo regionale di centrodestra. Oggi c'è un Governo di centrosinistra, quindi la mia attenzione la rivolgo a loro. Ci deve essere una presa di posizione, nel senso che la Regione Puglia oggi amministrata dal Presidente Emiliano deve affrontare il problema, perché i cittadini sono stanchi di ricevere periodicamente, annualmente una tassa rifiuti che aumenta.

Consigliere Filomena PAVONE: Scusi Presidente, una mozione d'ordine: ma uno può chiedere di intervenire e dire esattamente la cosa che ha detto prima? Perché io potrei farlo adesso di nuovo se lei vuole.

Presidente Ottavio FERRANTE: No, ma ha ragione.

Consigliere Filomena PAVONE: Allora io veramente per rispetto invece di tutta l'assise non ho voluto neanche rispondere al Sindaco sulla questione della tariffa puntuale, perché sicuramente ci saranno tempi e modi diversi, così come adesso non riprenderò il tema della tariffa puntuale nonostante il consigliere Capano lo riprenda, però devo dire da questo punto di vista io credo che in questo Consiglio Comunale ce la dobbiamo dare una regolata. Io avrei voluto riprendere alcuni argomenti, ma non l'ho fatto davvero per rispetto dell'assise, non possiamo pensare di dire, quando poi tra l'altro sia io che il consigliere Covella abbiamo specificato e abbiamo detto quelle che sono le altre responsabilità, io lo chiedo a lei, cioè io adesso le chiedo: posso fare una precisazione, posso ripetere quello che ho detto prima? Secondo me non è giusto nei confronti dei consiglieri comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Lei ha fatto una mozione d'ordine e io gliela accolgo, ha ragione, c'è poco da dire.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente però chiedo scusa io non ho...

- *Intervento fuori della consigliera Pavone microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi assumo la responsabilità...

Consigliere Filomena PAVONE: Benissimo, io lo dico così...

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi assumo la responsabilità io di aver far fatto intervenire il consigliere Capano.

Consigliere Filomena PAVONE: Benissimo, allora io le dico anche che se dovessi permettermi in futuro di intervenire e di ripetere quello che ho detto prima io le do naturalmente la possibilità di interrompermi, perché è così che dev'essere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, è giusto che sia così.

Consigliere Filomena PAVONE: Questa è una questione di rispetto, non possiamo stare qui a ripetere e dire, ripetere.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente però, chiedo scusa...

Presidente Ottavio FERRANTE: Non apriamo una discussione.

Consigliere Domenico CAPANO: Non mi si devono fare alcune considerazioni dove io ho ripetuto...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, per cortesia. Bene, possiamo procedere?

- *Intervento dei consiglieri Pavone e Capano fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere?

- *Intervento dei consiglieri Pavone e Capano fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere? Non apriamo un dibattito su questa cosa! Per cortesia!

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Il Presidente del Consiglio si è assunto la responsabilità di aver fatto intervenire il consigliere Capano e di aver dato qualche minuto in più al consigliere Liuzzi prima. Bene, la responsabilità è mia, chiaro? Possiamo procedere. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore Giuseppe Gallo, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Lucilla, Martucci, Paradiso)

Votanti 10

Astenuti 3 (Covella, Liuzzi, Pavone)

Contrari 0

Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 41/2023

VII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF - 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al settimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione aliquote addizionale comunale all'IRPEF 2023". La parola sempre al vicesindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In ordine all'addizionale comunale, precisando che il nostro sistema tassazione è un sistema progressivo, con l'introduzione delle quattro fasce di reddito un paio di anni fa, ovvero da 0 a 15.000, da 15.001 a 28.000, da 28.000 a 50.000 e oltre i 50.000, nella fase della previsione è stato messo a disposizione delle Amministrazioni, degli Enti comunali e non solo, sul portale del federalismo fiscale, un simulatore, un simulatore che consente e ha consentito l'anno scorso, il primo anno di applicazione, di fare appunto delle previsioni in ordine a quelle che erano l'addizionale comunale da introitare da parte dell'Amministrazione e anche quest'anno abbiamo ripreso quelle che erano le aliquote, abbiamo lasciato le aliquote già fissate l'anno precedente, in particolar modo fino a 15.000 euro, fermo restando naturalmente una soglia di esenzione di 9.000 euro dello 0,43%, lo 0,47% da 15.000 a 28.000, da 28.000 a 50.000 lo 0,65% e oltre i 50.000 euro di reddito complessivo lo 0,80%. Abbiamo allegato alla delibera quelli che sono i gettiti previsti di cassa dell'anno 2023/2024, naturalmente anche 2022, tenuto conto che queste sono anche previsioni determinate sulla base di dati afferenti all'anno di imposta 2020, cioè quelli che appunto il sito ha messo a disposizione e proiettate naturalmente in avanti con opportuni coefficienti Istat. Quindi sono previsioni, poi lo vedremo quando parleremo del Bilancio di Previsione, dettate anche da questo simulatore che permette comunque a noi di avere dei dati abbastanza attendibili in ordine all'addizionale comunale che il Comune di Gioia introiterà in questi anni. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei vicesindaco. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Il voto del Partito Democratico sarà negativo, perché contrariamente a quelle che sono le cose che scrivete, ma lo vedremo dopo nel DUP, da quattro anni sulla riduzione del carico fiscale, in realtà il carico fiscale non viene ridotto, quindi il voto del Partito Democratico è assolutamente negativo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore Giuseppe Gallo, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Lucilla, Martucci, Paradiso)

Votanti 13

Astenuti 0

Favorevoli 10

Contrari 3 (Covella, Liuzzi, Pavone)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 42/2023

VIII Punto all'Ordine del Giorno

IMU 2023. Approvazione aliquote, detrazioni ed esenzioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere all'ottavo punto all'Ordine del Giorno: "IMU 2023. Approvazione aliquote, detrazioni ed esenzioni". Vicesindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Allora per quanto riguarda le aliquote qui le abbiamo lasciate inalterate, sono le aliquote IMU, appunto, che voi rivedete che vengono riportate nella proposta di delibera, quindi sono le stesse dell'anno precedente. Qui non c'è stata sicuramente nessuna riduzione, naturalmente nessun aumento, sono rimaste intere. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Gallo. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Per dire che ci asteniamo su questo provvedimento perché è vero che non sono state aumentate, ma non sono state nemmeno diminuite, quindi ci asteniamo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Il Sindaco per dichiarazione di voto, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lasciare invariate le tariffe con gli aumenti che gli Enti comunali hanno subito è un miracolo. Evidentemente qualcuno non ha capito quali sono stati i costi che abbiamo affrontato e che continuano ad affrontare come Amministrazione pubblica nella gestione della pubblica illuminazione, nella gestione dei costi di riscaldamento delle scuole, nella gestione di riscaldamento degli Enti Pubblici, nei costi dei servizi che hanno subito un aumento del 10% di Istat, un salto enorme. Lasciare le tariffe invariate è un miracolo, quindi mi complimento con gli Uffici, non so come facciate a quadrare i conti, per cui io vi faccio invece i complimenti, questa è la realtà.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dichiarazione di voto, quindi favorevole immagino, Sindaco?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore Giuseppe Gallo, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Lucilla, Martucci, Paradiso)

Votanti 10

Astenuti 3 (Covella, Liuzzi, Pavone)

Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IX Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ex art. 170, comma 1, D.lgs. n. 267/2000.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al nono punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ex art. 170, comma 1, del TUEL". Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il Documento Unico di Programmazione, questo DUP, è un documento che aggiorna sostanzialmente quella che è la programmazione e anche quelli che sono i risultati raggiunti nel corso dell'anno dal parte dell'Amministrazione ed è una pianificazione diciamo che si aggiunge a tutte quelle pianificazioni che riguardano gli interventi delle opere pubbliche, l'intervento e gli aggiornamenti dei servizi, le modifiche delle attività, i finanziamenti ricevuti e gli obiettivi che l'Amministrazione anche quest'anno si pone. È un documento che contiene, come avete potuto vedere, una serie di dati, c'è una parte descrittiva e una parte contabile e che sostanzialmente ha visto aggiornare in questi giorni quelli che sono stati anche gli obiettivi dei finanziamenti ricevuti e quelle che poi sono le prospettive rispetto alle finalità di questi finanziamenti. Il Comune di Gioia è riuscito ad ottenere una serie di interventi finanziati attraverso il PNRR, ma non soltanto, ma anche attraverso il Diritto allo Studio, da cui eravamo assenti da oltre 16 anni, da interventi di efficientamento energetico, come il finanziamento che abbiamo preso sul teatro, per cui chi si lamentava questo inverno che il teatro era freddo dall'anno prossimo finalmente avremo un impianto di aereazione forzata, con un risparmio energetico e anche diciamo con la possibilità non soltanto di riscaldare, ma anche di raffreddare. Questo è un finanziamento a cui ci siamo candidati e l'abbiamo ottenuto. È giusto ricordare che in quest'anno abbiamo ottenuto il finanziamento per la realizzazione di altre due mense insieme a quella che stiamo realizzando in questi giorni presso l'asilo nido Soria, stiamo realizzando alla fine la progettualità relativa ai 5 milioni di euro della piazza e il rifacimento di Piazza Kennedy e anche 5 milioni di euro per il centro storico, fondi PNRR e poi stiamo avviando e consegnando il cantiere del PINQUA, che era l'altro finanziamento che abbiamo ottenuto per la Zona 167. A questo si aggiunge poi l'ultimo finanziamento che abbiamo ottenuto, che è relativo alla candidatura che avevamo avanzato lo scorso anno per la demolizione e ricostruzione di una scuola importante di Gioia del Colle, che è la scuola di via Eva e che rappresentava, così come concordato insieme alla task-force del Ministero, ma anche con quella regionale, che aveva ed ha ancora oggi un indice sismico minimo rispetto agli standard normativi e che qualunque intervento su quella scuola ormai fosse bloccato dal fatto che se non si fosse elevato il livello di vulnerabilità sismico, quindi l'indice di sicurezza, non avremmo potuto ottenere più nessun tipo di altro finanziamento. Quindi da questa valutazione e questa progettualità diciamo progettualità, ribadisco, condivisa nel suo percorso e negli intenti con i tecnici sia della Regione, ma anche del Ministero, abbiamo ottenuto questo ulteriore storico e fondamentale finanziamento per la realizzazione appunto di questa nuova scuola, con tutto ciò che ne consegue. Quindi un occhio importante a tutte le candidature e alle opportunità a cui abbiamo potuto concorrere, a questo poi si aggiunge ovviamente quella che è l'idea da parte dell'Amministrazione di proseguire attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione di tutte le aree verdi, fra pochi giorni iniziano i lavori su Piazza Pinto con risorse comunali, la messa in sicurezza e la realizzazione di tutto il fondo, tappetino, tutta la realizzazione anche secondo le normative di sicurezza delle aree dedicate ai bambini, che si aggiunge a quelle di Paolo VI, che si aggiunge a quelle di via Benagiano e a quelle di Piazza XX Settembre. Quindi Piazza Pinto adesso vedrà la sostituzione di tutte le giostrine presenti ormai non più utilizzabili, non più a norma, un fondo diciamo di sicurezza con un tappetino anti-trauma come per legge e a cui si aggiungeranno ovviamente delle panchine e una nuova illuminazione. Questo intervento è di riqualificazione, poi si completerà con quella realizzazione del punto sport nell'area diciamo opposta a quella presente oggi dal lato di via Regina Elena con quel finanziamento che abbiamo vinto "sport nei parchi" che ci consentirà all'interno di Piazza Pinto di avere un bellissimo punto sport per l'attività ginnica a corpo libero, gli attrezzi che ci saranno consegnati a breve grazie a questo finanziamento ottenuto. Per quanto riguarda la programmazione ovviamente sulle altre attività, non si discosta molto rispetto a quegli obiettivi che ci siamo prefissi lo scorso anno, stiamo proseguendo rispetto al potenziamento dell'organico del Comune, abbiamo fatto concorsi che per fortuna e anche per bravura da parte degli Uffici, non abbiamo ottenuto ricorsi e quindi abbiamo un concorso e una graduatoria per i Vigili Urbani, la Polizia Municipale, per potenziare e sostituire in tempo reale, cosa che non avveniva da anni, i funzionari e i dipendenti che vanno in pensione. Quindi abbiamo ancora la graduatoria amministrativa, abbiamo ancora l'altra graduatoria anche dal settore tecnico. E quindi queste attività, queste concorsualità che abbiamo potuto espletare, ribadisco, senza avere alcun ricorso ci consentono oggi a livello organizzativo della macchina burocratica di poter sostituire tutti i pensionamenti in tempo reale, quindi questa è un'importante possibilità che abbiamo in un momento difficile dove la maggior parte poi tra l'altro delle risorse sono impiegate non soltanto per la realizzazione dei finanziamenti ottenuti, ma anche per quelle attività che sono poi successive, che sono ancora forse le più complesse, che riguardano l'apertura dei cantieri, la realizzazione degli interventi, controllo, verifica e tutte quelle attività molto complesse di rendicontazione. Per quanto riguarda ulteriori vecchi

finanziamenti volevo dire che abbiamo appaltato completamente del tutto i vecchi finanziamenti SISUS, finalmente, li abbiamo rivisti, riprogettati, rimodulati sulla scorta purtroppo del nuovo prezzario regionale e con tutti gli aumenti che questo ha comportato, però, stringendo i denti, con grande difficoltà, ma altrettanto con determinazione abbiamo diciamo chiuso la parte relativa alla predisposizione delle gare, adesso siamo in fase di aggiudicazione sia la ciclovia Gioia-Matera, sia il parcheggio di scambio che è già ultimato, ma anche la realizzazione per i lavori di riqualificazione di via Santeramo, via Paolo Cassano per la precisione e quindi possiamo essere soddisfatti del lavoro di predisposizione e di attuazione dei finanziamenti che stavano perdendo un pochetto ormai il percorso avviato. Mentre sul vecchio Mattatoio Comunale credo che sia stata già indetta anche lì la gara, rimodulato, riprogrammato il progetto perché ovviamente abbiamo dovuto porlo in una fase molto più definitiva rispetto all'idea embrionale, questo ha comportato ovviamente un dispendio corposo di energie, di tempo e di giornate, però anche su quello abbiamo ottenuto il parere della Sovrintendenza e stiamo procedendo speditamente. Per quanto riguarda poi la parte dei Servizi Sociali, abbiamo finalmente approvato il Piano Triennale e avanti abbiamo sottoscritto in sede di conferenza dei servizi con la Regione Puglia il protocollo d'intesa e quindi abbiamo determinato finalmente la chiusura di tutto il passaggio relativo programmazione triennale, noi come Comune capofila anche su questo abbiamo dovuto non poco soffrire rispetto ovviamente a quella responsabilità che deriva da questo ruolo. In aggiunta a ciò, per quanto riguarda gli altri interventi ne discuteremo nei prossimi Consigli, ma stiamo alla fine completando il lavoro di trasferimento presso la nuova biblioteca di tutti i volumi, sia quelli acquistati, ma quelli già presenti in precedenza, abbiamo completato la fase tecnica, forse ci sarà soltanto un ulteriore adempimento che riguarda la Sovrintendenza e a breve apriremo questo spazio. Come ho detto prima abbiamo progettato e candidato un intervento di ristrutturazione su una parte della vecchia biblioteca comunale che nonostante i lavori eseguiti non più di una decina di anni fa la parte del tetto era completamente imbarcata e quindi è stata inibita all'uso pubblico da circa tre anni e questo comporterà la possibilità che abbiamo ottenuto con un finanziamento regionale che abbiamo sollecitato dopo una serie innumerevole di note e di interventi, anche in quel caso la messa in sicurezza di un edificio pubblico importante come quello. Poi sul resto stiamo avviando tutta la progettazione e la programmazioni relativa alla mobilità sostenibile, siamo arrivati finalmente diciamo anche ad un punto importante, anzi sollecito, visto che abbiamo pubblicato gli interventi su chi vuole dare determinazioni, suggerimenti con questa apertura diciamo da parte della società che ci sta curando, i tecnici che ci stanno curando questo Piano di mobilità sostenibile, perché diciamo anche con un confronto e con delle indicazioni sicuramente possiamo poi arrivare anche ad una programmazione condivisa. Ovviamente seguiranno ulteriori adempimenti di compartecipazione e partecipazione da parte della città, ovviamente però questo percorso che sembrava complesso comincia adesso a prendere forma e ad essere poi uno dei punti indispensabili per poter ottenere, o meglio, per poter candidarci a tutti quei finanziamenti che riguarderanno la mobilità sostenibile. In questi giorni è arrivato anche il parere finalmente dopo otto, quasi dodici mesi, non sono otto, dodici mesi da parte dell'Ufficio paesaggistico della Regione Puglia sulla velo-stazione, quindi nonostante siamo stati i primi ad ottenere quel finanziamento oggi abbiamo ottenuto finalmente l'okay, siamo in gara e quindi anche questo ulteriore intervento di completamento del parcheggio di scambio determinerà un centro di snodo della mobilità urbana della nostra comunità alle spalle della stazione. Quindi questi sono importanti risultati che per la prima volta diciamo nella nostra comunità daranno anche un senso pratico a chi ha queste sane abitudini di utilizzare mezzi alternativi all'automobile che troveranno quindi maggiori servizi anche nello stesso parcheggio, che abbiamo -parcheggio di scambio- finanziamento recuperato dopo una serie anche qui innumerevoli incontri con la Regione Puglia dell'assessorato trasporti mobilità, che era bloccato e incagliato, diciamo era stato ormai destinato alla riprogrammazione degli anni a venire. Siamo riusciti a recuperarlo, non vi nascondo che stiamo investendo tantissime risorse e rimodulando anche quello, perché era un finanziamento vecchio di oltre quindici anni, più o meno dodici anni e quindi con l'adeguamento dei prezzi che in corso d'appalto per legge dobbiamo riconoscere al soggetto diciamo che si è aggiudicato i lavori, questo determina non solo delle rimodulazioni economiche, ma anche progettuali. L'altro giorno abbiamo definito gli ultimi dettagli con RFI sull'acquisto dell'ascensore, che è una spesa importante, ma che consentirà alle persone con mobilità ridotta di attraversare il parcheggio di scambio verso l'inizio, Piazza Kennedy, e quindi abbiamo definito anche questo con RFI, stiamo procedendo all'ordine dell'ultimo tassello che manca per completare questo importante intervento che è il rivestimento della parte diciamo di attraversamento secondo le prescrizioni ultime che abbiamo ricevuto da RFI e ovviamente la realizzazione dell'ascensore il cui vano è stato però già realizzato e quindi attendiamo i tempi soltanto di fornitura. Questi interventi importanti ovviamente si devono poi collegare con le progettualità del PNRR che ci hanno visti finanziati rispetto alle nostre proposte, tra cui quella di riqualificazione di Piazza Kennedy, anche su questo, nell'ultimo incontro che abbiamo avuto, a cui seguirà il sopralluogo credo di lunedì prossimo, stiamo con RFI, con il responsabile dell'area patrimonio, ma soprattutto dell'area tecnica, stiamo valutando questa possibilità, sia di intervenire nell'eventuale ex Dopolavoro Ferroviario, ma anche di intervenire rispetto a una compartecipazione della stessa RFI nella riqualificazione dell'area antistante. Questi progetti ovviamente sono tutti in un certo qual modo condotti da un filo conduttore, che è quello del potenziamento della possibilità di interscambio che si ha con il parcheggio retrostante alla stazione, quindi abbiamo fatto numerosi incontri, lunedì ci sarà un sopralluogo tecnico con gli ingegneri, appunto, dell'area tecnica di RFI e, a brevissimo,

ci daranno anche loro finalmente quelli che sono eventuali prescrizioni sul progetto oppure ci chiederanno di stralciare la parte di riqualificazione dove interverranno così come è previsto nella loro programmazione nazionale. Per quanto riguarda altre attività, diciamo per quanto riguarda l'ambiente come dicevo prima siamo in fase di gara, abbiamo conferito un po' di tempo fa un incarico di rideterminazione attraverso un piano industriale che tenesse conto anche dei punti che sono risultati fragili rispetto alla vecchia gara d'Ambito, che è una gara vecchia di quindici anni e quindi con i Comuni di Acquaviva, Casamassima, Sammichele e teoricamente Turi, ma anche Adelfia, stiamo cercando di ridare forma a quell'impegno giuridico che la legge regionale ci dà rispetto alla gestione di questo servizio. Ci sono problemi tecnici che stiamo cercando di risolvere insieme ai Comuni e trovare anche una quadra su quello che sarà l'atto di indirizzo per una eventuale nuova gara d'Ambito. Io non mi voglio dilungare più di tanto e diciamo su questo tipo di programmazione ribadisco quello che è un concetto che condivido, anche del Presidente Nazionale dei Sindaci d'Italia, Antonio Decaro, speriamo che questo obbligo normativo del DUP venga o modificato o quanto meno del tutto sostituito, visto che di interventi di programmazione economica e finanziaria gli Enti locali ne hanno tanti, quindi la proposta dell'ANCI nazionale rimane ferma ed è quella di sostituire questo tipo di obbligo da parte degli Enti. Però so che su questo il consigliere Liuzzi è sempre stato contrario rispetto al Presidente Nazionale Antonio Decaro che liquida in pochi minuti la Città Metropolitana...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E te l'avevo detto, tu me l'avevi preannunciato che devi intervenire e ti ho richiamato. Nell'esposizione diciamo che a volte sembra ripetitiva per alcuni versi, però diciamo lo deve essere, ci accingiamo quindi a riapprovare anche per quest'anno il Documento Unico di Programmazione. Lascio la parola ai consiglieri.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Certo.

Consigliere Filomena PAVONE: Il Sindaco poi diciamo inconsapevolmente mi dà sempre dei ganci, però, voglio dire, va bene così. Sì, in effetti esattamente, voglio dire, come ogni anno ci ritroviamo a parlare naturalmente del DUP e quindi sappiamo quanto il Sindaco ritiene che questo strumento, insomma, sia uno strumento almeno da rivedere, se non addirittura da superare... Non il Sindaco. Allora, è d'accordo con l'ANCI nazionale che dice che, questo l'avevo inteso Sindaco. Io invece credo, naturalmente da chi come me preferisce più leggere che guardare i numeri perché oggettivamente per deformazione, io invece credo che il DUP molto spesso e troppo spesso derubricato invece ad un mero adempimento formale, propedeutico, io credo che invece sia importante, sia importante perché è davvero diciamo la carta d'identità proprio di un'Amministrazione. Naturalmente è un documento molto complesso, anche leggerlo è difficilissimo, è evidente, è molto lungo, però capisco che, voglio dire, se si deve fare una relazione di quanto è già stato fatto e poi una programmazione su tutti i temi, capisco che possa essere complicato. In ogni caso quest'anno siamo di fronte però ad una novità rispetto ai soliti DUP, perché le due sezioni, quella strategica e quella operativa, in effetti diciamo che si sovrappongono, perché ricordo che la sezione strategica si occupa dell'orizzonte pari al mandato, invece la sezione operativa dell'orizzonte pari al Bilancio di Previsione e quindi in questo caso coincidono visto che il mandato sta per completarsi. Peccato che poi leggendolo, faccio una riflessione, una riflessione personale, perché insomma al di là di alcuni temi che poi toccherò, leggendolo invece sembra che il mandato potrà durare ancora moltissimo tempo, perché sembra che le cose che invece si potranno fare sono veramente tantissime in questo anno, tenuto conto che poi invece dei 4, perché sono 4 alla fine del mandato già fatti, evidentemente ci sono delle cose che in 4 anni non sono state fatte e che adesso invece sembra che all'improvviso ogni anno ci saranno, ma poi insomma quando scenderò nel dettaglio le vedrò. Ora, proprio perché appunto questo documento troppo spesso è ritenuto, come dicevo prima, come un mero adempimento, vorrei dire che ci sono delle inesattezze che però sono gravi. Lei ha citato prima la pinacoteca quando abbiamo parlato dell'Ordine del Giorno insomma proposto dai consiglieri del PD, lei ha parlato della pinacoteca. Le voglio dire che in questo DUP si parla ancora di una pinacoteca, è citata una sola volta la pinacoteca quindi, la pinacoteca "anche la locale nascente pinacoteca comunale ad ubicarsi presso l'immobile attualmente occupato dall'INPS". Ora, capisco che è un refuso, però è anche vero che è un refuso molto importante, tenuto conto che poi la questione pinacoteca, ribadisco, l'ha citata anche lei, è in piedi da un po', naturalmente abbiamo fatto diverse interpellanze e non sappiamo a che punto è. Aggiungo, altra dimenticanza, però grave anche questa, quando si parla delle scuole, non c'è il terzo polo, quel terzo polo che noi abbiamo è...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Benissimo consigliere. Guardi, mi fa piacere, consigliere, perché mi dà l'occasione anche per ritornare su questo tema: ma possibile che non siamo riusciti a dare una denominazione a questa scuola che si deve chiamare terzo polo? Che appunto in questi momenti suona anche sinistro, devo dire,

oggettivamente. Non c'è proprio menzione. Ora, capisco che non lo scrive forse neanche nessuno, anzi non lo scrive nessuno, voglio dire, dell'Amministrazione che arrivano solo delle indicazioni e ci sarà sicuramente qualcuno che lo redige, però questo non va bene, cioè nel senso quando dico che questa è la carta d'identità di un'Amministrazione intendo che dopo 4 anni queste imprecisioni non ci possono essere, tenuto conto che per esempio la pinacoteca già quando siete arrivati voi, quando siamo arrivati noi, mi ci metto anche io, non era già più neanche pensata all'INPS. Quindi, naturalmente, come dicevo, invece per me è un piacere poi leggere e notare anche le differenze, come dicevo, tra la parte strategica e la parte operativa, naturalmente inizia come dicevamo con una relazione sulla stato di attuazione degli obiettivi e naturalmente ci sono una serie di questioni che potrebbero anche essere interessanti, per esempio sulla trasparenza si dice che il Comune e questa Amministrazione ha fatto moltissimo in termini di trasparenza, adesso mi dispiace, insomma, io non ho potuto salutare il Segretario Di Natale, ma sappiamo invece quanto sia stato faticoso in questi anni provare non solo ad essere trasparenti con i cittadini, o meglio, non solo sugli atti ultimi, ma anche su quello storico. E poi si parla naturalmente di una serie di interventi nel centro storico, nel cimitero, peccato che però il centro storico, è 4 anni, questo lo ripeto e lo ripeterò più volte, 4 anni sono abbastanza, il centro storico non ha solo bisogno di interventi evidentemente urbanistici, in 4 anni non si è riusciti davvero, neanche una strada del centro storico che possa aver avuto appunto un intervento che naturalmente è di natura urbanistica, lo capisco, c'è quello di San Vito, adesso siamo riusciti ad ottenere dei fondi, quindi il centro storico, cioè San Vito, però a dare un'anima ad un centro storico, un centro storico sono le botteghe, sono naturalmente evidentemente anche degli interventi strutturali sulle abitazioni che capisco che sono di privati, però con incentivi, cioè è chiaro che tutti questi interventi, che poi mi spiace Sindaco quando dice che questo Comune addirittura fa dei miracoli se l'IRPEF rimane uguale, è anche vero che sono stati anni questi, naturalmente non imputo a questa Amministrazione alcuna colpa, ma sono stati anni in cui invece i trasferimenti dallo Stato di fondi anche straordinari ci sono stati, è il PNRR, ma tante altre cose, ma adesso non stiamo a discutere di questo, è chiaro che voglio dire però i fondi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Lei ha detto che era un miracolo se noi riuscivamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No no no, io sto dicendo in generale, ci mancherebbe, non ho dubbi su questo, però voglio dire trasferimenti di ogni tipo, lei ha parlato per esempio delle utenze, sappiamo che comunque sono arrivati dei fondi specifici, voglio dire, anche quello per far fronte, in ogni caso a parte questo perché poi, diciamo del centro storico. Per esempio le politiche giovanili, le politiche giovanili vedo che adesso c'è un progetto da fare con l'associazione ECO, anche questo dico: tutto in un anno? Oppure il Rossini, per esempio sul Rossini avete già detto che siamo riusciti ad ottenere dei fondi per ottenere finalmente il riscaldamento, però è impensabile dire che il Teatro Rossini, siccome negli ultimi 4 anni ha sempre fatto il sold-out, è di pregio, che cosa invece si è costruito all'interno di quel Teatro perché forse tra due anni ci potrà essere qualcosa in più di una mera programmazione? E naturalmente non c'è neanche questo, io sto parlando ancora della relazione sullo stato di attuazione, ma poi non c'è neanche nella seconda parte. E quindi, veramente sono tante le cose che avevo segnato, per esempio sulla ludopatia, il contrasto alla ludopatia ci sono giusto due righe, ma veramente due righe e poi c'è, per esempio questa cosa e poi passiamo nella sezione operativa, quindi quella che ci indica che cosa faremo nel resto del mandato e addirittura c'è un aggiornamento del Piano generale del traffico che non siamo riusciti in quattro anni, in un anno si riesce a fare l'aggiornamento del Piano generale del traffico? Oppure, addirittura avevo letto di un trasporto pubblico efficiente, ecco, qui davvero io voglio chiedere, ma non al Sindaco, a tutti quanti, ma ci sono degli autobus di città che girano? Io non li vedo. Devo dire ancora campeggiano in alcune zone della città dei cartelli, dei pali con dei cartelli che parlano di una linea A, B, Zero, Circolare, in effetti non ci sono e questo, voglio dire, è gravissimo intanto che lo si scriva visto che non c'è. Va beh, poi potrei dire molte cose, sulle rastrelliere, abbiamo fatto discussioni infinite su questa cosa che le rastrelliere non esistono più, delle rastrelliere specifiche da mettere. Addirittura c'è anche questo nella sezione operativa, quindi tra le cose da fare sempre in questo ultimo anno, niente popò di meno che ci decidiamo a mettere su la consulta per la cultura che è prevista dal nostro Statuto e dal nostro regolamento del Teatro Rossini, chiedo scusa, ma davvero quest'anno pensiamo di mettere su una consulta per un anno, devo dire anche meno, perché tra un anno andremo a votare. Insomma devo dire che questo DUP davvero lo trovo sbilanciato nella parte operativa e invece poi, naturalmente per quanto riguarda la relazione di quelli attuati, una serie di dubbi, per esempio le rotatorie. Ma si può dire che la partecipazione civica del cittadino alla gestione di piccole questioni è stato un successo? Ma perché abbiamo dato davvero 4-5 rotonde a delle persone che si stanno facendo semplicemente la pubblicità gratis su delle rotonde su cui un albero di ulivo poteva comunque rimanere anche senza il cartello enorme, non voglio dire del dentista, ma ce ne sono di tutti i tipi. Ma vogliamo dire veramente che la rotonda in cui c'è ancora un albero di Natale a forma di marmo con tutte le erbacce è un successo di questa Amministrazione e della partecipazione civica? Davvero, cioè, allora io capisco che è un documento, però quello che c'è scritto qui è

importante, è la vostra carta di identità, perché naturalmente siete voi ad amministrare in questo momento e io voglio chiudere innanzitutto, però mi dispiace anche dover dire ancora una volta pasticci così di addirittura una pinacoteca, si parla ancora dell'INPS, pasticci così in un documento ufficiale propedeutico al documento dei documenti di una Amministrazione che è il Bilancio di Previsione, lo trovo che davvero non sia, come dire, adeguato, però, ecco, questo è, ne prendiamo atto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altri interventi? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Di nuovo grazie Presidente. Intanto una domanda: ma di solito o ricordo male, non c'erano i Revisori?

Presidente Ottavio FERRANTE: Purtroppo il Presidente dei Revisori ha avuto un imprevisto, è stato chiaramente...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Anche gli altri due uguali? Avendo fatto dei rilievi i Revisori, sicuramente ovviamente può rispondere l'Amministrazione, può rispondere il vicesindaco, però, voglio dire, era opportuno chiedere a loro dei loro rilievi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No no, sono cose scritte da loro, volevo chiarimenti su...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, no, infatti volevo chiarimenti da loro, voglio, dire su quello che avevano scritto.

Assessore Giuseppe GALLO: Se posso io, falle!

Consigliere Maurizio LIUZZI: Tu saresti di parte, non saresti un organo propriamente terzo diciamo, così, ad occhio e croce. È un organo di ausilio anche ai consiglieri di opposizione l'organo di Revisione, quindi oggi mi rendo conto che non abbiamo questo organo di ausilio, avessero scritto parere favorevole senza obiettare nulla, va bene. Hanno scritto parere favorevole, però hanno fatto rilievi sulla necessità, diciamo, sul fatto che non è stato allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E sì, perché evidentemente non si prevede di dare incarichi; non è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti in quanto la redazione dello stesso è antecedente all'approvazione del Decreto Legislativo etc. etc. e poi parla dello schema di Bilancio di Previsione, mancando lo schema di Bilancio di Previsione non è possibile rilasciare un parere scrivendo "motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità contabile etc.". Va beh, comunque è inutile parlarne tra di noi, l'hanno scritto. Allora io, invece, a differenza del precedente intervento, parlerei diciamo distintamente, cioè nel senso mi orienterei a parlare un attimo della relazione sullo stato di attuazione e poi del DUP, facendo però una precisazione al Sindaco. Io poi ne ho parlato, senza che diventi un dialogo tra privati, ne ho parlato andando a Roma con Decaro, ho detto "Scusami, ma tu ogni volta dici a Johnny". Lui dice "Il tema non è il documento, il contenente, il tema è il contenuto", cioè sul fatto che il DUP, tu lo possa considerare o lui anche una cosa inutile è un conto, come...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Aspetta, fammi finire, perché gliel'ho detto: "Tu la devi finire di dire a Johnny Mastrangelo, se ogni volta mi vieni a dire..."

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Il tema però, e qui il tema è serio, è l'importanza del valore programmatico del DUP, quindi può non piacerti o non piacervi il DUP, però sicuramente insieme alla relazione di inizio mandato, PEG, Bilancio di Previsione, etc., evidentemente è opportuno secondo me uno strumento che riepiloghi tutto ciò che vuole fare l'Ente, perché è chiaro che la relazione di inizio mandato è un documento troppo poco maturo, diciamo all'inizio dell'esperienza amministrativa. Quindi io non capisco perché ci sia così tanta avversità al DUP,

secondo me è uno strumento fondamentale per la programmazione dell'Ente e lo è nella misura in cui diciamo alla stregua del Bilancio di Previsione la programmazione è un qualcosa che devi portare avanti in un orizzonte temporale più ampio, come appunto l'orizzonte temporale del DUP. Quindi chiarito questo, diciamo, alcune cose evidentemente saranno ripetitive sia di quello che ha detto la consigliera Pavone, sia di quello che diciamo ogni volta che veniamo ad affrontare il DUP, come argomento, quindi la trasparenza, parlo in questo caso della relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi. Sulla trasparenza evidentemente si poteva fare di più, ne abbiamo già parlato tante volte. Sullo sport, anche lì forse si poteva fare di più, il problema della piscina per quanto la responsabilità sappiamo che certamente non è solo dell'Amministrazione, ma anzi nasce da chi l'ha gestita, però evidentemente c'è un dato, purtroppo la piscina non è stata agibile, quindi diciamo si poteva fare, credo che tutti siamo d'accordo sul fatto che si potesse fare di più. Così come si poteva fare di più probabilmente su viabilità e mobilità, ne abbiamo già parlato del PUMS, anche in quarta commissione, sicuramente Gioia al momento non è una città dove è facile diciamo circolare e su questo devo dire, è emerso anche in occasione dello scorso Consiglio Comunale, stride un attimino tutto il legittimo approccio sulla mobilità sostenibile con l'idea del parcheggio in pieno centro, perché delle due l'una, io ho apprezzato ciò che viene scritto, bisogna arrivare poi nella parte del DUP, bisogna arrivare a fare in modo che non si vada in giro con i mezzi propri, ma al limite a piedi o con i mezzi pubblici. Benissimo, e allora che necessità c'è di pensare ad un parcheggio in pieno centro? Non credo solamente per tutti i turisti, con tutto il rispetto per Gioia, non credo che ci sia la necessità di avere un parcheggio così, un'opera così importante in pieno centro. Ecco, a proposito di programmazione, la programmazione di una città diciamo dove la gente vada in giro con le bici nelle piste ciclabili oppure vada a piedi o utilizzi i mezzi pubblici, stride con l'idea di questo parcheggio in centro. Quindi ecco quando io dico il tema non è il DUP, il tema è avere le idee chiare e avere un approccio programmatico alle cose, in questo caso, delle due secondo me l'una. La sicurezza, tanti interventi sulla sicurezza, però è un tema davvero delicato in questo momento a Gioia, su cui avevo deciso di dire qualcosa, però voglio dire è meglio di no per evitare che poi si possano intendere alcuni interventi come strumentalizzazioni o di basso profilo, però il tema della sicurezza, sicuramente a Gioia, soprattutto in questo periodo purtroppo è un tema su cui bisogna fare di più e anche di fretta. Si parla di Montursi sulla relazione dello stato di attuazione degli obiettivi e a proposito di questo non leggo niente del progetto SATTVA e quindi diciamo probabilmente sarà oggetto di una interpellanza perché farebbe parte un po' di quella zona, ma anche qui non è il caso di parlarne adesso, il fatto che nello stato di attuazione degli obiettivi non se ne parli mi fa pensare che è un progetto che sia magari naufragato. Così come anche sul cimitero si poteva e si può fare di più, il problema dei loculi è un problema irrisolto, noi ne abbiamo parlato qui forse tre anni fa, se non ricordo male c'era una proposta di delibera che poi fu ritirata quel giorno con l'impegno poi di provvedere subito dopo alla risoluzione di questo, che è un problema purtroppo sentito. Dissi in quella occasione, mi ricordo, in Consiglio Comunale che l'idea di risolvere il problema dei loculi inibendo la possibilità al familiare di comprare un loculo, anche in caso di scomparsa, per la moglie, tra virgolette, non è una soluzione, sia perché non dà, come dire, dignità all'evento morte per una famiglia che già è di per sé tragico, ma sia soprattutto perché bisogna forse avere un approccio un po' più ambizioso di sviluppo. Solo che mi rendo conto che questo discorso fatto tre anni fa poteva avere un senso, oggi comincia il senso ad averne molto meno, perché siamo alla fine ormai del quarto anno, quindi anche sul cimitero si poteva fare di più. Il DUP, invece, ripeterei tante cose che ha detto la collega Milena e quindi diciamo mi asterrò, però di fondo il riassunto di tutte queste cose che avrei detto è un po' quello che diceva lei, cioè si coniugano i verbi sempre al futuro, tra l'altro in alcuni casi con una discrasia rispetto alla relazione dello stato degli obiettivi, perché nella trasparenza dite "abbiamo" e le stesse cose, proprio la stessa frase identica è declinata al futuro nel DUP, forse è un semplice refuso. Però, diciamo così, tanto per citarne qualcuno, codice etico, Ufficio reclami, Ufficio progettazione e bandi, riduzione del carico fiscale, viabilità, sicurezza, urbanistica e zona artigianale, qui in effetti qualcosa l'abbiamo fatta, però l'abbiamo fatta male, o meglio, l'avete fatta male. Ma questo sarà oggetto evidentemente delle osservazioni che stiamo predisponendo al Piano particolareggiato, si è fatto, meno male che si è fatto, lo dico davvero, finalmente si sia messa una prima mano, però è una mano insufficiente, poteva essere fatto anche qui molto di più, l'ho detto nel mio intervento ultimo in Consiglio la scorsa settimana, lo ridirò nelle osservazioni articolate che stiamo predisponendo, sperando che possano essere accorte perché, è evidente, l'approccio è quello costruttivo, è quello di aiutare gli artigiani e i produttori, anche chi fa attività commerciale a potersi insediare in quella zona. Quindi l'approccio, come sempre, da questi banchi perlomeno è di natura costruttiva. Quindi urbanistica e zona artigianale, tra l'altro urbanistica anche il PUG era una cosa che avevate detto che avreste fatto, del PUG non c'è traccia, abbiamo messo mano con il DPRU, abbiamo messo mani con il Piano particolareggiato, ma del PUG ancora non c'è traccia. Barriere architettoniche sì, tranne poi cose che diciamo da mesi, anni e poi mi dite che ripeto sempre le stesse cose, certo, io ormai annoio me stesso a ripetere le stesse cose, perché non vengono fatte e non voglio riparlare degli scivoli in prossimità dei dissuasori perché altrimenti mi direte "No, abbiamo previsto, abbiamo fatto, faremo a breve", però non è così. E quindi è inutile andare avanti diciamo, quando poi parli di un provvedimento che alla fine non interessa granché al Sindaco e a questa Amministrazione e per di più rischierei di essere ripetitivo con me stesso, negli altri anni ripetitivo di ciò che ha detto la collega, io concludo qui il mio intervento dicendo solamente che qualcuno ha detto in quest'aula che il

DUP sembrava un libro dei sogni. No, in realtà il DUP sembra un grande sogno, però c'è un piccolo particolare, che la notte è finita e bisogna svegliarsi. Grazie.

- *Intervento del consigliere Capano fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Il DUP come un sogno, una metafora, ovviamente, il DUP come un sogno, solo che la notte è finita e ci dobbiamo svegliare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Mi guarderò bene dall'osannare ed elogiare quello che questa Amministrazione ha fatto in questi anni e magari qualcuno potrebbe dire che sono fuori contesto, fuori luogo...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Sindaco, la prossima volta attenzione a questi benedetti refusi, insomma è Palazzo Sant'Antonio? Mettiamo Palazzo Sant'Antonio. Allora nulla, successivamente all'intervento del consigliere che mi ha preceduto, volevo tranquillizzarlo quando ha fatto riferimento alla struttura cimiteriale. Sembra come se noi dovessimo andare a votare domani mattina, ricordo a me stesso che manca ancora un anno alla fine di questa Amministrazione, per qualcuno potrà sembrare un incubo, molti altri probabilmente potranno dire "Benedetto Dio che stanno questi ad amministrare", considerato, guardando a quello che è successo in passato dove il trend era quello di due anni e mezzo/tre e poi tutti a casa, probabilmente riusciremo a chiudere il mandato quinquennale. Per quanto riguarda la struttura cimiteriale, manca ancora un anno e noi, sinceramente, sicuramente daremo alla Città anche una soluzione a quello che è il problema loculi. Così come, tenuto conto che si fanno alcune affermazioni, giustamente sollevate quando in un certo qual modo, a quanto pare, noi probabilmente daremmo la possibilità all'acquisto dei loculi in forma singola e quindi nel caso laddove ci dovesse essere la necessità di avere marito e moglie, coniugi, che giustamente desiderano stare insieme, bene, fugo ogni dubbio, sarà data la possibilità di acquistare i loculi a marito e moglie. Quindi anche su questo, voglio dire, voglio chiarire questo aspetto in modo tale che i cittadini che ci ascoltino si tranquillizzino. Per il resto, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Covella, prego.

Consigliere Silvestro COVELLA: Allora io invidio la memoria prodigiosa del Sindaco che ha sfoderato senza interrompere un attimo una descrizione, direbbe Povia, pedissequa delle cose fatte e contenute nel Piano. Per certi aspetti mi sembrava la buonanima di Almirante che parlava sei ore, hai fatto un intervento che filava, devo dire, avvincente, una memoria veramente ammirevole, senza nemmeno un appunto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Beh, se le sai a memoria, vuol dire che sei padrone delle materie, che poi è un complimento...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Però per certi aspetti, vedi, mi sembravi un Ministro sovietico che commentava il Piano quinquennale, ti ricordi, grandi progetti che riguardava trecento milioni di persone. È la caratteristica del DUP, l'hai detto anche tu, essere uno strumento generico e nello stesso tempo ricco di contraddizioni e quindi io non interverrò nel merito, perché all'elenco fatto dai miei colleghi potevo aggiungere altre realtà, ma sai molto bene che un documento di 319 pagine si presta a qualche critica. Nel '68 un consigliere comunale votò contro il Bilancio perché non avevamo approvato la posta della formica argentina, tu lo sai cos'è, no? Finanziamento per la lotta alla formica argentina, bastò che il Sindaco dell'epoca gli vietò quel finanziamento e votò contro il Bilancio, per dirti. Quindi è prassi se da una parte la maggioranza diciamo descrive il suo percorso di governo, è prassi dell'opposizione opporsi, perché dentro quei contenuti ci sono una serie di obiezioni che noi singolarmente, soprattutto negli ultimi mesi, abbiamo svolto, quindi non è un dramma che l'opposizione vota contro. Sembra diciamo un contrasto tra buone volontà e immaginazione, non sarò io a negare il valore di un'azione amministrativa fatta in questi anni etc., però, voglio dire, come l'opposizione rinuncia al suo strumento più importante che è quello della demagogia e dell'esagerazione, le opposizioni mediamente vengono sempre considerate come, così io inviterei nell'elencazione delle cose, al principio di realtà, a una modestia nella descrizione che se da una parte propone un'idea positiva e ottimistica dello sviluppo delle questioni

amministrative nei prossimi anni, dall'altro si riduce a una realtà. Ecco perché il rischio di queste relazioni così voluminose è proprio quello che se ciascuno di noi volesse fare un intervento per ogni singolo problema e per le obiezioni che avesse da muovere per ogni problema diventa uno scontro tra quelli che sono i bravi e gli altri che sono i meno bravi. Quindi il voto negativo per noi è un voto diciamo critico, come si faceva alla scuola, "il ragazzo è bravo, però può fare di più". E quindi tutte le cose contenute lì, passate però al vaglio dei singoli provvedimenti che sono stati richiamati è da bocciarsi, però voi l'avete posto su un piano di fattibilità futura, va bene è il vostro compito ed è il nostro compito. Quindi il nostro voto negativo è soltanto un voto di censura per come voi avete diciamo rappresentato le questioni, per l'assenza di un minimo di prudenza e di sobrietà che io spero che nel tempo venga corretta a favore dei fatti e i fatti hanno la testa dura. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Covella. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Quindi il voto è?

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Contrario.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Negativo. Prego Sindaco, dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora nel penultimo intervento qualcuno mi dice che bisogna svegliarsi rispetto alla realtà per quello che si dice, quello che si vuol fare e quello che rimane il libro dei sogni. Però diciamo nel rispetto di quella che è la posizione che ovviamente critica, che ovviamente deve fare l'opposizione, oltre che di controllo, però devo dire che forse vi soffermate su quello che manca, ma della parte del DUP, per cui esprimo e anticipo il voto favorevole su quello realizzato in attinenza a quegli obiettivi di programma, si sorvola, perché se qualcuno dice che si dice, si dice e non si fa, qualche dato tecnico su ciò che si è fatto, soprattutto con risorse comunale, non con...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché sto votando favorevolmente? Consentitemi di esprimere il voto, avevo qualche dubbio, adesso me lo tolgo.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando mi ricordo che qualcuno dice che i fondi PNRR sono serviti a, i fondi PNRR sono serviti e serviranno visto che siamo ancora in fase di votazione. Consigliere Liuzzi, mi ascolti un secondo. Sono arrivato in questa Città che era da un punto di vista di viabilità urbana peggio della Beirut degli anni ottanta, io con l'Amministrazione e con l'impegno della Giunta, in particolar modo lo riconosco il recupero fiscale sull'evasione che abbiamo fatto, abbiamo fatto interventi anche se sembrano pochi, ma da un punto di vista finanziario sono enormi, di oltre un milione di euro per il recupero della viabilità, che poi sembrano cose fatte tanto tempo fa e qualcuno vuole dimenticarle, però il primo e dopo è agli atti, soldi comunali, non soldi che sono piovuti dall'alto, quindi interventi programmati, appaltati e conclusi. Questa città aveva ancora un'illuminazione ad alto consumo energetico dove nel corso dei vent'anni tutte le Amministrazioni avevano avviato una procedura per la sostituzione della pubblica illuminazione con impianti ad alta efficienza energetica, non c'è riuscito nessuno, scusate, noi ce l'abbiamo fatta, oggi nella città di Gioia abbiamo un'illuminazione a led fatta da questa Amministrazione, non da chi...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E lo so ed è rimasta così però, noi l'abbiamo cambiata, questo è un dato di fatto.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome parliamo di cose fatte e da realizzare. No, cose fatte. Gli interventi che sono stati fatti su un impianto sportivo di oltre 3.000 metri quadrati, che è il palazzetto dello sport, dove ci pioveva fino a poco tempo fa dentro con centinaia di migliaia di euro di risorse, non è che le ha fatte Babbo Natale, le ha fatte l'Amministrazione Mastrangelo insieme alla Giunta e insieme al Consiglio Comunale. Quello sul Pala Kuznetsov, dove ci siamo anche candidati, progettando e programmando anche l'efficientamento energetico, lo sta facendo questa Amministrazione. I parchi e giardini, tra cui Piazza Umberto, che era in uno stato

indecoroso per una città come la nostra, dove c'era l'asfalto e non mi dite che è un intervento fatto con risorse extra-comunali, perché l'abbiamo fatto con risorse del Comune: progettato, programmato e realizzato. La viabilità sotto un monumento storico che era il monumento di Palazzo San Francesco, ve lo ricordate com'era? Con tutti i passaggi anche autorizzativi della Soprintendenza, non è che l'ha fatto un'Amministrazione, l'abbiamo fatto noi. Paolo VI, vi ricordate lo stato di degrado in cui versava l'area dedicata ai ragazzi? L'abbiamo fatta noi, non è che ci ha dato qualcuno i soldini o è venuto qualcuno da fuori, quello faceva parte del recupero delle aree degradate. Piazza XX Settembre, ce l'avete il prima e il dopo? Prima della Amministrazione Mastrangelo e durante l'Amministrazione Mastrangelo? C'era terra incolta, c'era un'area degradata dell'area giochi, ora ci sono aree inclusive anche per persone che hanno difficoltà nella deambulazione e l'accesso non solo alle aree, ma anche all'utilizzo dei giochi, parliamo di giochi inclusivi, non c'erano mai stai in questa Città, visto che dobbiamo parlare del libro dei sogni. L'intervento sulla mensa di Soria, dove i bambini per anni hanno mangiato all'interno dell'androne, chi l'ha progettato, chi ha ottenuto, chi è andato in Regione tante volte per avere quel finanziamento? Ci fu detto: "Dopo vent'anni vi siete svegliati", credo che adesso stiamo realizzando, non realizzeremo, sono in corso d'opera i lavori. I lavori sul tetto che è crollato alla Mazzini, da me programmati prima del crollo, che hanno atteso 7-8 mesi l'autorizzazione della Soprintendenza, chi li ha eseguiti? Poi il recupero e la messa in sicurezza delle scuole, credo che siano stati fatti durante questa Amministrazione. Il crollo della cappella al cimitero con un intervento di oltre 400.000 euro, con il crollo del muro, noi abbiamo trovato un cimitero con un muro crollato e una cappella crollata, tra l'altro una cappella appartenente alla famiglia Emiliano.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho finito. Siccome sono tante le cose voi omettete, il libro dei sogni...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non voglio dire più niente.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi fermo qui.

Presidente Ottavio FERRANTE: È una dichiarazione di voto, ha anticipato il voto, sta descrivendo perché lo vota, mancano venti secondi, venti secondi ha Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Chiudo. Abbiamo recuperato la scuola del Villaggio Azzurro dove c'era il problema radon, ci siamo candidati, vinto e ottenuto. Abbiamo fatto i laboratori alla Carano, vinti, fatti e ottenuti. Abbiamo redistribuito gli spazi di tutte le scuole durante il Covid, fatte e realizzate. Però la cosa bella di queste...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha terminato il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi avete detto che non ho fatto nulla, mi fate difendere da quella accusa diciamo ingenerosa?

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, non ho questa superbia, non mi appartiene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, andiamo avanti. Sindaco per favore concluda.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho voluto rispondere tra il libro dei sogni e la realtà.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Concludo? Concludo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sta concludendo il Sindaco, poi devo dare la parola alla consigliere Pavone.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma la stabilità politica si crea con la condivisione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Che sta succedendo? Scusate, che sta succedendo, cosa è successo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo so, non mi fanno finire i 20 secondi.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma perché diventi bolscevico in queste circostanze? Aggressivo.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non pensare che sia un esercizio semplice, per tutti, a partire dai consiglieri per finire al Sindaco, l'unica cosa che...

Presidente Ottavio FERRANTE: E del Presidente anche ultimamente.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi mantenere un equilibrio all'interno di una maggioranza e una stabilità amministrativa è una cosa complessa. Ci sono Amministrazioni che sono state elette l'anno scorso e hanno fatto tre Giunte, da zero non sostituendo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Beh, ad uno posso rispondere o rispondo a Covella... Mi accingo a concludere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Vada a conclusione per favore. Si accinge alla conclusione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E se mi interrompete, perché mi interrompete?

Presidente Ottavio FERRANTE: Chiuda.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tutto questo periodo, voglio dire, con tante difficoltà, che non fa certamente, non voglio sbandierare nulla, però voglio portare in equilibrio gli interventi rispetto a chi parla di sogni e chi dice però ogni tanto anche voi guardatela la realtà, si può fare tanto, abbiamo da fare tanto, ci aspetta la fase più complessa. Fino ad oggi, devo dire, anche da un punto di vista procedurale questa Amministrazione e con le persone individuate da questa Amministrazione, ruoli di responsabilità, ha fatto sì che non vi fossero né denunce, né ricorsi sui concorsi pubblici e né ricorsi sugli appalti che stiamo avviando e abbiamo avviato, che non sono 2-300 lire, parliamo di milioni di euro. Questa è una cosa di cui mi piace fregiarmi, consentimelo. Poi sui numeri dei risultati ottenuti abbiamo un altro anno di tempo, ma non certo lo relegheremo tutto lì, diciamo, qualcosina anche noi l'abbiamo realizzata.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Quindi il voto, come ha anticipato, è favorevole. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente il mio voto sarà contrario e spero davvero, perché poi mi auguro che adesso non si trovi e non si approfitti di qualunque occasione per fare continuamente comizi in Consiglio Comunale, perché i comizi inizieranno fra po', quando farete la campagna elettorale fuori da questa assise quando comunque...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Un attimo, io non sto facendo nessuna campagna elettorale. Allora...

Consigliere Francesco DONVITO: E scusami Milena!

Consigliere Filomena PAVONE: No, però voglio finire.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Okay, allora il mio voto è negativo e mi fermo qui per rispetto di tutti. Scusatemi se ho...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Facciamo così.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo concludere?

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, no, okay.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, però la facciamo finire?

Consigliere Filomena PAVONE: Era una richiesta...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: La facciamo finire?

Consigliere Filomena PAVONE: No, no, ma mi taccio da sola, guardi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Non sappiamo ancora il contenuto.

Consigliere Filomena PAVONE: Allora perché davvero, davvero...

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci mancherebbe, consigliere Donvito, se vuole intervenire dopo interviene, però alla consigliera Pavone facciamo esprimere la sua dichiarazione di voto, poi, voglio dire, ognuno è libero di dire...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma che vuol dire? Ma di che stiamo parlando?

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: E beh, bene, l'ha fatto e che vuol dire? Consigliere Donvito, non funziona così, non funziona così! Per cortesia.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Consigliere Donvito, mi dispiace.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego sono io a dirlo!

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Consigliere Donvito, io ho solo detto...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Che sta dicendo consigliere Donvito? Il Sindaco ha parlato, l'ho fatto parlare, ha detto quello che doveva dire, ora sta parlando il consigliere Pavone.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma cosa le dà fastidio? Cosa le dà fastidio?

- *Intervento del consigliere Donvito e del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho capito, Sindaco, ma io sto facendo parlare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Io sto facendo parlare, Sindaco! Cioè voglio dire che qua non è facile a stare dietro a tutte le esigenze!

Consigliere Filomena PAVONE: Quando posso parlare, parlo.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Dopo lei sicuramente potrà intervenire, è capogruppo, interviene. Qual è il problema? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Solo per dire e quindi, Franco, vorrei dirti questo: non nelle dichiarazioni di voto. Allora nelle dichiarazioni di voto posso fare, voglio dire, una chiosa e va bene, io invece dico che il mio voto è contrario e naturalmente spiego il perché. Io credo che poi un Sindaco non abbia molte ragioni di spiegare perché voterà favorevolmente, se non quella di tornare a ripetere delle cose che abbiamo sentito tante volte e che, se permette, consigliere Donvito, mi auguro di non risentire continuamente in questa sede dove vorrei discutere delle questioni che riguardano la città. La campagna elettorale purtroppo ci aspetta a breve e ognuno di noi avrà gli spazi deputati per questo. Io non faccio nessuna campagna elettorale, io naturalmente, lo ripeto, le dichiarazioni di voto non le faccio mai, ho preso la parola solo perché, io non lo faccio mai perché non ho bisogno, del resto qualcuno dice che il mio volto già parla prima, quindi non ne ho bisogno, l'ho ripresa solo perché se evidentemente anche questo strumento deve diventare un modo per parlare altri dieci minuti, allora me lo prendo anche io e a me non piace. Io spero che invece questa cosa non si ripeta, lo posso dire almeno questo? Perché tanto ci sono mille occasioni per dire tutto ciò che avete fatto, abbiamo discusso più di un'ora sul DUP. Va bene così, quindi il mio voto sarà negativo per ovvie ragioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prima Donvito e poi Casamassima. Uno a capogruppo, io faccio parlare tutti i capigruppo. La doppia dichiarazione di voto è possibile se c'è discordanza, se il voto è difforme o se c'è discordanza su quanto detto... Quindi chi mi ha chiesto la parola per primo? Ditemi voi. Se vuole parlare, prego Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente, innanzitutto ci tenevo, Milena, non so se ti sei rivolta a me, ma io stavo facendo una battuta, perché hai detto "Farete campagna elettorale" e quindi ho detto "Tu non la farai?", era solo da battuta legata...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, no, assolutamente, non era questo. Per quanto riguarda invece la dichiarazione di voto, anticipo il voto favorevole di Fratelli d'Italia, non voglio essere qui a ripetere giustamente tutto quello che ha detto il Sindaco, tutte le opere realizzate dall'Amministrazione, ma che chiaramente rappresentano un vanto per chi ovviamente fa parte di un'Amministrazione e di una maggioranza. È chiaro che però, capirete bene, che evidentemente dà un po' fastidio se diciamo da un lato viene utilizzata la parola sogno quando invece in realtà, voglio dire, così come abbiamo votato favorevolmente e approvato i DUP negli anni passati, io ritengo che tutto quello che noi avevamo programmato e pianificato nel momento in cui le cose diventano realtà, è chiaro che, voglio dire, dà fastidio sentirsi dire che probabilmente bisogna svegliarsi che è diventato giorno. E quindi sostanzialmente il DUP, che è un documento di programmazione, che è lo strumento che una Amministrazione ha per mettere in campo quelli che sono i suoi propositi, allora vedere realizzati nel tempo quelli che sono gli strumenti di programmazione e la pianificazione che si fa di una visione di città, ovviamente se si trova riscontro in quello che si dice è chiaro che negli anni uno è tenuto, è portato a votare

favorevolmente e a portare avanti un certo tipo discorso. Poi, è stato detto che diciamo è come se quello che è stato riportato è perché sembra come se l'Amministrazione debba durare ancora chissà quanto nel tempo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: E lo so, però è evidente che, voglio dire, è sempre uno strumento di programmazione. Allora io in questa esperienza amministrativa ho imparato una cosa fondamentale, che purtroppo per i non addetti ai lavori è difficile da comprendere, nella Pubblica Amministrazione, nell'amministrazione di un Ente i tempi non sono come quelli che diciamo si possono riscontrare in una gestione privata delle cose e quindi è evidente che è importantissimo, e anche questa diciamo è una cosa che ovviamente si può ben comprendere, però nel momento in cui si fa parte e si vive un'esperienza amministrativa si capisce quanto è fondamentale ed importante quella continuità amministrativa che ti consente di pianificare e programmare e di mettere in atto. Allora se noi oggi, anzi siamo partiti dal primo anno di amministrazione con l'approvazione di un DUP, che ti ha consentito di realizzare delle cose negli anni, nel tempo, questo però noi non l'abbiamo fatto. In vent'anni, in venticinque anni noi a Gioia purtroppo abbiamo avuto esperienze amministrative che si sono interrotte prematuramente e questo non ha dato la possibilità all'Amministrazione di destra, di sinistra, quello che vogliamo, non ha dato la possibilità di mettere in atto i buoni propositi che aveva un'Amministrazione. Noi oggi lo stiamo facendo e non me ne vogliate, ma io ritengo che questo è frutto non solo di una capacità amministrativa, ma anche e soprattutto di una capacità politica nel trovare una stabilità amministrativa all'interno di un mandato elettorale. Quindi per quanto mi riguarda io ritengo che il DUP rispecchia quelle che sono le volontà e la programmazione di questa amministrazione e siccome negli anni abbiamo dimostrato, è stato dimostrato che quei buoni propositi poi diventano realtà, perché per me vedere la realtà è semplicemente fare un giro nella città a distanza di 2-3 anni, tre anni, tre anni e mezzo e vedere quelle che sono realmente le cose che effettivamente sono cambiate ed è riscontrabile dai fatti, dalla realtà. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Spinelli, prego.

Consigliere Antonella SPINELLI: Grazie Presidente. Io anticipo sicuramente il voto favorevole di Forza Italia al Documento Unico di Programmazione. Anch'io certamente non continuerò ad elencare, come ha ben fatto il Sindaco, tutte le opere pubbliche che sono state realizzate durante i nostri quattro anni di amministrazione, basta andare in giro comunque per notare che il nostro paese ha veramente cambiato volto in quattro anni. Sicuramente la cosa che più mi inorgoglisce è anche vedere le strade finalmente asfaltate, come ha ben detto il consigliere Liuzzi, che ha sempre tenuto ai rallentatori, ai dossi e questi sono stati realizzati, sono stati realizzati in via Federico Fellini, sono stati realizzati in via Einaudi, sono state realizzate rampe sicuramente per l'accesso ai disabili. Credo che per la prima volta si stia effettuando un recupero delle fontane storiche di Gioia del Colle e la prima cosa a cui si è pensato è proprio l'accesso ai disabili. Quindi sicuramente il Paese ha cambiato volto in quattro anni e sicuramente mi inorgoglisce il fatto che i fondi del PNRR, abbiamo avuto accesso e siamo stati bravi anche e soprattutto, grazie alla competenza e al lavoro degli Uffici, perché, come si sente continuamente, molti dei fondi destinati ai Comuni, destinati anche al meridione, non sempre saranno utilizzati. Bene, Gioia del Colle invece si pregerà di questa cosa, di aver avuto un'importante squadra, soprattutto il nostro Ufficio Tecnico che ha lavorato affinché fossero vinti dei bandi, bandi che ci permetteranno di realizzare, di continuare a realizzare tante opere. Ma al di là delle opere urbanistiche e dei lavori pubblici, io vorrei anche porre un accenno su quanto è stato fatto anche dal punto di vista culturale a Gioia, c'è stato un recupero, lo stesso recupero della sagra della mozzarella a Gioia, credo che non accadeva da tanti anni e credo che sia...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Antonella SPINELLI: Scusi Presidente, ma io non... se sono di troppo, Presidente, mi interrompa se non interessa quello dico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Assolutamente, lei ha ancora tempo per parlare. Può tranquillamente andare avanti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va beh, consigliere Pavone, però se un consigliere vuole fare la dichiarazione di voto...

Consigliere Antonella SPINELLI: Presidente, grazie. Ho finito, ho finito Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, io posso anche capire, ma nella dichiarazione di voto uno è libero di intervenire, nella discussione può anche fare dichiarazione di voto se la vuole fare. Nella dichiarazione di voto uno motiva perché sta votando a favore, contro o si sta astenendo. Non è che c'è scritto nel regolamento: questa cosa la devi dire prima o la devi dire dopo, poi è chiaro che devi rimanere nell'alveo della dichiarazione che dev'essere collegata al tuo intervento e a cosa vuoi fare, però...!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho capito, però lei mi sta costringendo...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, mi sta costringendo ad interrompere un consigliere comunale che è ancora nei termini di regolamento per poter intervenire.

Consigliere Filomena PAVONE: Chiedo scusa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Spinelli, chiedo scusa, ha tutto il diritto di parlare.

- *Intervento dei consiglieri Pavone e Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, ma non è che si risponde...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Debbo dare ragione al consigliere Donvito.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No ma io, voglio dire, io cerco sempre di venirvi incontro in ogni cosa, poi se si creano queste brutte frizioni è peccato. Oggi è stato un Consiglio che è andato in maniera molto positiva, costruttiva, poi si creano questi problemi, questi ingranaggi talvolta. Non lo so se, effettivamente sono quasi le due, è la fame. Consigliere Spinelli lei ha facoltà di concludere il suo intervento, ha più di un minuto.

Consigliere Antonella SPINELLI: Allora ringrazio il Presidente, ma siccome sono stata, credo qui sono dalle dieci seduta, non mi sono mai alzata, ho rispettato i colleghi e ho ascoltato tutte le relazioni degli assessori, ma pare che nei confronti miei non si usi lo stesso rispetto, io assolutamente credo di aver concluso il mio intervento. La ringrazio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Spinelli. Colapinto, prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Preannuncio già il mio voto favorevole del gruppo Lega. Vorrei giusto brevemente ricordare a questa assise, adesso si pregia anche della presenza dell'assessore, ricordo bene, Paolo Silvestro Covella, quando eravamo piccolini promise a questa città che il passaggio a livello con il Sindaco Mastrovito, credo, all'epoca, non si sarebbe mai chiuso. Ricordo bene tutti noi residenti della zona anche quando ci siamo seduti insieme a braccetto su quei binari che ormai non si vedono più, o meglio, si vedono unitamente a delle rose. Faccio questo passaggio, perché ogni amministrazione o di destra o di sinistra pone qualcosa di positivo nel proprio programma elettorale e durante il corso della legislatura e propone alla città e si auspica e si augura anche che lo stesso venga realizzato al 100% in toto. Successivamente, ecco, a quella amministrazione di cui ricordo bene anche i componenti, ci sono state, ahimè, anche delle interruzioni e Gioia del Colle purtroppo è caduta dal 2005-2006 nel baratro, soprattutto quel quartiere nella zona ovest di Gioia del Colle, siamo caduti in un degrado assolutamente che sino al 2019 e sino ad oggi stiamo tentando di tirare su per i capelli. Chiaramente il gioco delle parti, Franco, a volte non è molto tecnico, il consigliere Donvito è una persona propensa e disponibile a tantissime richieste di cittadini, di destra e sinistra, quindi nemmeno a volte differenzia questo e quindi si rende disponibile anche all'ultimo dei filo socio comunisti, così come quelli di destra. Ed è risentito naturalmente perché lui stesso, ecco, ho visto il programma, dall'illuminazione, dalle strade, dal rondò, si parlava prima dei rondò, che, ahimè, seppur stati da alcuni abbandonati, il sottoscritto consigliere, e plausi mi giungono anche dai vecchi storici comunisti residenti della zona, con case assegnate dalla ferrovia, quindi mi invitavano affinché tutti i consiglieri comunali dessero personalmente, con le proprie mani, una mano a migliorare la città. Io stesso quel rondò, di cui sono affezionatissimo e orgoglioso di quello che è stato fatto, a prescindere dalla palma o dall'ulivo o dall'alberello di marmo, che naturalmente ha lasciato per il prossimo Natale, chicchessia è

l'affidatario, il tutore del proprio spazio assegnatogli come regolamento. Fatto sta che questa Amministrazione effettivamente, ecco, l'opposizione fa l'opposizione, deve sempre contestare e io mi auguro che un giorno saremo noi a fare, seppure non me lo auguro, però saremo a fare la stessa cosa a parti invertite.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: No, no, contestare sempre a prescindere, questo ha citato anche Povia che diceva "Si contesta a prescindere dalle 99 cose fatte dalla maggioranza". Fatto sta che v'è chi non veda che questa Amministrazione è l'unica, è positiva seppure inesperta, stiamo lavorando e stiamo studiando per, come dire, farci le ossa, caro Paolo, perché è chiaro che un qualcuno come io stesso coetaneo o i tuoi figli, ti vedo o ti sentivo ricordo dalla Villa, cosa organizzate in Villa? La manifestazione...

Consigliere Silvestro COVELLA: La Festa dell'Unità.

Consigliere Filippo COLAPINTO: La Festa dell'Unità, bravissimo. Quando i biglietti, cara Milena, li vincevano sempre quelli, gli organizzatori, i figli. Fatto sta che purtroppo, Franco, che è una persona venale è andato un po' in escandescenza, però ormai, Franco, agli occhi di tutti questa è una buona Amministrazione, volenterosa e senza fare campagna elettorale, ormai Sindaco siamo in procinto, perché nessuno andrà a chiedere il voto e sarà la Città che si renderà conto di quello che il Sindaco Mastrangelo e la sua semplice e umile coalizione ha fatto per Gioia del Colle. Parere favorevole con tutta la...

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Colapinto.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Capano. Facciamo fare la dichiarazione a Capano.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Fatto personale. Il fatto personale c'è anche nelle dichiarazioni di voto. Consigliere sì, ne ha facoltà.

Consigliere Silvestro COVELLA: Nel mio sfortunato ruolo di assessore della Giunta Mastrovito durato dal 19 giugno al 2 settembre e me ne andai per disperazione, sono stato sempre contrarissimo non alla chiusura del passaggio a livello, ma perché chiudendo per legge il passaggio a livello si trovassero soluzioni alternative, alcune delle quali a me personalmente non hanno mai convinto. Questo anche in dissenso con Vito, che considero una grande persona in tutti i sensi, il quale scelse di stendersi sui binari come forma estrema di protesta. Allora io lavoravo in assessorato dei trasporti, essendo già stato Segretario dell'azienda dei trasporti e l'unico sconto fu, ricordo, il 20 luglio, che l'ing. Pasquale... non mi ricordo come si chiama, non ebbe la delicatezza prima di mettere proprio in coso, di avvisare il Sindaco, quindi ci furono delle cose. Quindi la storia dei posteristi scriva che io ero per la chiusura del passaggio a livello, così quando...

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Covella. Consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sarà stato un caso fortuito, la lista Mastrangelo Sindaco è la lista che chiude le dichiarazioni di voto. Non diremo quanto siamo belli, quanto siamo stati bravi, anche perché ci resta ancora un anno e molto probabilmente in quest'anno avremo tante cose belle da vedere in questa città. Io dico soltanto, mi dispiace che il Sindaco sia uscito, però sicuramente lui ha...

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Infatti voglio dire non solo è presente, ma laddove non è presente ha le sue antenne radar e sonar, essendo stato marinaio, per cui avrebbe sicuramente ascoltato queste che sono le mie parole. Dico soltanto che con orgoglio, a nome della lista Mastrangelo Sindaco esprimo parere favorevole a questo Documento Unico di Programmazione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Lucilla, Martucci, Paradiso)

Votanti 13

Astenuti 0

Favorevoli 10

Contrari 3 (Covella, Pavone, Liuzzi)

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 44/2023

=====

Esce il consigliere Liuzzi – Presenti 12

=====

X Punto all'Ordine del Giorno

Revoca deliberazione di C.C. n. 110 del 30/11/2021 di approvazione della convenzione per la segreteria associata tra i Comuni di Gioia del Colle e Adelfia.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al decimo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Revoca deliberazione di C.C. n. 110 del 30/11/2021 di approvazione della convenzione per la segreteria associata tra i Comuni di Gioia del Colle e Adelfia".

La diamo per letta o volete una relazione? La diamo per letta.

Bene, ci sono interventi? Dichiarazione di voto?

Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Lucilla, Martucci, Liuzzi, Paradiso)

Votanti 12

Astenuti 0

Contrari 0

Favorevoli 12

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 45/2023

=====

Esce il consigliere Donvito – Presenti 11

=====

XI Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'Ordine del Giorno n. 11: "Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi". Prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: In realtà siccome questo punto, questo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi era stato richiesto un ulteriore passaggio nelle commissione congiunte, commissione che si sarebbe dovuta tenere ieri, però per assenze previste ed impreviste la commissione non ha avuto luogo. Quindi io voglio avanzare una proposta al Consiglio, qualora lo riteniate, di poter rinviare questo punto all'Ordine del Giorno ad un prossimo Consiglio in modo da consentire... ad un prossimo, perché ci può essere qualche Consiglio, diciamo al prossimo utile, perché ci possono essere dei Consigli Comunali dove non si possono inserire diciamo altri argomenti al di fuori di quelli di competenza. Quindi per consentire sia alla commissione, anche perché so che ci sono delle osservazioni da mettere in campo e poi, voglio dire, anche perché ritengo sia una cosa che dobbiamo fare, non abbiamo una scadenza perentoria, quindi lo possiamo fare a breve anche perché ritengo che è una cosa abbastanza bella, perché io ho fatto l'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi ed è una cosa positiva per i più piccoli approcciare a questa...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Mi piacerebbe che chi a quell'età ha fatto l'esperienza, lo possa fare altrettanto. Quindi, Presidente, io propongo un rinvio del punto. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Un rinvio ad un prossimo Consiglio, ho capito bene?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sì, ad un prossimo, sì. Diamo il tempo alla commissione di riunirsi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho chiesto solo conferma, va bene.
Possiamo porre in votazione, se non ci sono interventi, la proposta di Casamassima.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il rinvio della proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e Votanti 11

Assenti 6 (Serra, Lucilla, Martucci, Liuzzi, Paradiso, Donvito)

Astenuti 0

Contrari 0

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 46/2023

=====

Entra il consigliere Donvito – Presenti 12

=====

XII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del D.lgs. n. 267/2000 in favore del sig. SALJA VALDET giusta sentenza n. 287/2022, emessa dalla Corte d'Appello di Bari - Prima Sezione Civile.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al dodicesimo e ultimo punto iscritto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera A) del TUEL in favore del sig. SALJA VALDET giusta sentenza n. 287/2022, emessa dalla Corte d'Appello di Bari, Prima Sezione Civile". Assessore al contenzioso, prego.

Assessore Marianna GRANDIERI: Grazie. Si tratta di un debito fuori bilancio ai sensi della lettera a), ovvero una sentenza emessa dalla Corte d'Appello nel 2022, la 287, che viene a seguito di un Appello avverso un'ordinanza emessa dal Tribunale di Bari, prima sezione, sezione immigrazione. Il ricorso ex art. 702-bis, con il quale veniva richiesto dal sig. Valdet il riconoscimento dello status di cittadino italiano, nonché anche poi tutti, come dire, gli atti successivi e necessari, cioè l'iscrizione all'anagrafe del Comune di Gioia. Il Tribunale nella ordinanza non si pronuncia sullo status, ma si pronuncia soltanto ordinando al Comune di Gioia di iscriverlo nelle liste dei residenti, per cui poi viene notificato un ricorso chiaramente nei confronti del Comune, ma anche del Ministero dell'Interno da parte dell'appellante, con il quale chiede naturalmente che il Giudice si pronunci sulla domanda, ovvero sul riconoscimento dello status, avendo lui tutti i requisiti. In realtà il ricorso viene a seguito del rigetto da parte dello Ufficio di Stato Civile della domanda di riconoscimento di status italiano, perché? L'Ufficio riteneva che non vi fosse la prova della continuità della residenza in Italia del sig. Valdet dalla nascita fino ai 18 anni, per cui non era stato, come dire, rispettato il requisito previsto dalla legge. In realtà la Corte d'Appello invece si pronuncia chiaramente revocando l'ordinanza di primo grado, ma riconosce lo status, quindi si pronuncia sulla domanda affermando che invece vi era...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Di cittadino italiano.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Sì, la cittadinanza presa quando aveva compiuto 18 anni e per 18 anni affermava di aver sempre risieduto in Italia, tant'è che era nato a Bari, poi aveva frequentato le scuole a Gioia del Colle, fino al primo grado, il secondo grado a Noci e aveva fatto anche tutte le vaccinazioni, ma poi vi erano una serie di documenti che attestavano questa ininterrotta residenza, anche legati al fatto che i genitori risiedevano in Italia, poi erano stati seguiti tutti i fratelli dal Servizio Sociale di Gioia.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Assessore Marianna GRANDIERI: Il dubbio era dal 2001 al 2003, quando i genitori ottennero il permesso di soggiorno, ma la Corte d'Appello fa un discorso diverso, nel momento in cui i genitori risiedono in Italia è chiaro che il ragazzo, comunque assieme ai suoi fratelli, è residente in Italia per una serie di documentazioni, ma soprattutto perché non può, dice la legge, come dire, addebitarsi a un ragazzo il peso di una mancanza, di un'omissione da parte di Ufficio di Pubblica Amministrazione e dei suoi genitori nel non avere chiesto la residenza o atti necessari. Per cui la Corte d'Appello revoca l'ordinanza e riconosce lo stato di cittadino italiano al sig. Valdet, con obbligo chiaramente da parte del Comune di Gioia di iscriverlo nelle liste dei residenti e condanna alle spese per tutti e due i gradi, metà per il Ministero dell'Interno e metà per il Comune, per cui il debito ammonta, precisamente, per il nostro Comune 4.432,81, chiaramente le spese legali per metà. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?
Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore Marianna Grandieri, così come riportata nel verbale di seduta, non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Lucilla, Martucci, Liuzzi, Paradiso)

Votanti 10

Astenuti 2 (Pavone, Covella)

Favorevoli 10

Stesso risultato si registra per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 47/2023

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 14,00 del 20/04/2023

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Vice Segretario Generale dott. Giovanni Maria Palmisano

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante

Il Vice Presidente del Consiglio sig. Domenico Capano